GUIDA ALL'EUROVISION SONG CONTEST 2015

a cura di
Emanuele Lombardini - Alessandro Pigliavento - Cristian Scarpone

media partner LatteMiele

La musica unisce l'Europa… e non solo

C'è chi la definisce "La Champions League" della musica e in fondo non sbaglia. L'Eurovision è una grande festa, ma soprattutto è un concorso in cui i Paesi d'Europa si sfidano a colpi di note. Tecnicamente, è un concorso fra televisioni, visto che ad organizzarlo è l'EBU (European Broadcasting Union), l'ente che riunisce le tv pubbliche d'Europa e del bacino del Mediterraneo.
Noi italiani l'abbiamo a lungo chiamato Eurofestival, i francesi sciovinisti lo chiamano Concours Eurovision de la Chanson, l'abbreviazione per tutti è Eurovision. Oggi più che **mai una rassegna globale, che vede protagonisti nel 2015 40 paesi: 39 aderenti all'ente organizzatore più l'Australia,** che dell'EBU è solo membro associato, essendo fuori dall'area, ma che è stata invitata in via eccezionale per questa edizione per festeggiare gli ascolti record nell'anno del sessantesimo dell'evento *(si veda la scheda a parte*). L'ideatore della rassegna fu un italiano: Sergio Pugliese, nel 1956 direttore della RAI, che ispirandosi a Sanremo volle creare una rassegna musicale europea. La propose a Marcel Bezençon, il franco-svizzero allora direttore generale del neonato consorzio eurovisione, che mise il sigillo sull'idea: ecco così nascere un concorso di musica con lo scopo nobile di promuovere la collaborazione e l'amicizia tra i popoli europei, la ricostituzione di un continente dilaniato dalla guerra attraverso lo spettacolo e la tv. E oltre a questo, molto più prosaicamente, anche sperimentare una diretta in simultanea in più paesi e promuovere il mezzo televisivo nel vecchio continente. Da allora, nel corso degli anni, la manifestazione è cresciuta in maniera costante, passando da evento da teatri e auditorium per un ristretto numero di spettatori a festa popolare. Dall'inizio degli anni 2000, quando la manifestazione comincia ad approdare nei palasport, negli stadi e nelle arene, l'Eurovision Song Contest è diventato un vero e proprio kolossal paneuropeo. Uno spettacolo moderno, nei tempi,

nell'organizzazione, dove la musica è al centro di tutto, senza inutili fronzoli e senza troppe parole a spezzare il ritmo scandito dalle canzoni.

COME VENGONO SELEZIONATI ARTISTI E CANZONI

Non c'è una direttiva precisa. Ciascuna televisione è libera di organizzare un concorso di selezione (totale o parziale, solo per l'artista o solo per la canzone) oppure di fare dei bandi, o ancora di "invitare" l'artista direttamente. Non c'è alcun obbligo relativamente alla nazionalità dell'artista, così come degli autori della canzone o della lingua in cui questa deve essere eseguita, anche se ciascun paese è libero di metterne dei propri. Le uniche limitazioni riguardano la durata del brano (che non deve essere superiore ai 3 minuti) e il testo, che non può contenere contenuti offensivi di alcun genere e riferimenti diretti o indiretti alla politica né riferimenti o citazioni di brand commerciali. L'età minima dei partecipanti è fissata dal 1990 in 16 anni.
Le canzoni dell'Eurovision arrivano già note dunque, sul palco europeo: l'unico limite è che devono essere state diffuse al massimo entro il primo Settembre dell'anno precedente la rassegna. **Due mesi prima del concorso sono sul sito ufficiale e sul canale YouTube ufficiale della rassegna, così da essere diffuse e conosciute il più possibile.**

DIRETTA CONTEMPORANEA IN TUTTA EUROPA

L'Eurovision Song Contest è il programma televisivo non sportivo più visto al mondo, con 125 milioni di telespettatori collegati in diretta (nel 2013, picco di 170 milioni di contatti), più quelli dei paesi non in concorso che trasmettono lo show in differita e quelli che lo seguono in streaming sul sito ufficiale della manifestazione www.eurovision.tv
L'evento è trasmesso in diretta, in contemporanea in ciascun paese in concorso, che ha l'obbligo di trasmettere live la finale

e una delle due semifinali (quella dove deve votare). L'altra semifinale può essere irradiata in differita, o non irradiata. Regole speciali sono state introdotte per l'Australia *(scheda a parte)*. **L'orario di inizio è sempre le 21 del centro Europa, dunque anche italiane**, a prescindere dal paese dal quale vada in onda l'evento. La conduzione sul palco è scarna: poche frasi essenziali, in inglese, talvolta con inserti in francese. Ciascun Paese se vuole può trasmettere lo show con dei commentatori fuori campo nella propria lingua oppure irradiare il segnale internazionale senza commento fuori campo.

LA GARA: DUE SEMIFINALI, 27 FINALISTI

I 40 paesi in concorso sono divisi in due semifinali, cui prendono parte 33 paesi. I sette rimanenti (i cosiddetti "big 5", cioè i cinque paesi leader dell'EBU, l'ente organizzatore: Italia, Francia, Germania, Regno Unito e Spagna, più l'Austria padrona di casa e quest'anno l'Australia) sono ammessi direttamente in finale. Per ciascuna semifinale, accedono alla finale i 10 Paesi più votati. In ciascuna delle tre serate, le canzoni si susseguono, introdotte solo da un "voltapagina" (le cosiddette cartoline) che rappresenta il paese chiamato a cantare. Mentre un artista canta, dietro il palco ci si prepara già per l'esibizione successiva.
L'ordine di uscita dal 2013 non è più sorteggiato, ma stabilito dall'organizzazione sulla base di criteri televisivi e di spettacolo. Sono state sorteggiate unicamente le due semifinali di appartenenza e in quale metà delle due semifinali ciascun paese deve cantare (prima o dopo la pubblicità). Per i "Big 5" e il paese organizzatore, è stata sorteggiata la metà della finale nella quale devono cantare. Sul palco, per ciascun paese sono ammesse sei persone, indipendentemente dal ruolo che ricoprono nella performance: è capitato spesso che gruppi vocali o musicali composti da più persone, siano stati costretti a presentarsi in gara in formazione ridotta. La stessa band che accompagnava Raphael Gualazzi nel 2011, aveva cinque componenti contro i sei presenti normalmente ai concerti. Non possono inoltre essere portati in scena animali

veri. **Si canta rigorosamente dal vivo, ma su basi musicali già pronte. Non sono invece consentite linee vocali preregistrate, per cui se si necessitano di coristi, canteranno live anche loro.** Sono previsti tre spazi nei quali ciascuna televisione nazionale può inserire la pubblicità. In alternativa, se si sceglie di irradiare senza interruzioni il programma, come fanno alcune televisioni nazionali, come ad esempio quella spagnola, in quegli spazi vanno in onda inserti autogestiti dal paese organizzatore, solitamente promozionali della città ospitante o mini documentari su come il paese vive l'evento. La pubblicità può essere trasmessa, volendo, anche al momento della messa in onda dell'interval act, il numero di spettacolo che fa da intermezzo fra l'ultima esibizione e l'inizio delle votazioni.

TUTTO NEI MINIMI DETTAGLI

L'organizzazione, sia quella della diretta televisiva che quella delle relazioni con la stampa ed i media è curata nei minimi dettagli. Ogni minimo particolare è importante. Per esempio, ogni paese ospitante deve essere in grado di mettere a disposizione dei circa 3000 giornalisti che arrivano da tutto il mondo, ogni tipo di facilitazione per il loro lavoro. In particolare, vengono allestite 400 postazioni per computer fissi più altre 800 per i portatili. In ogni postazione c'è un cavo di rete e la navigazione, in adsl o meno, è sempre gratuita. Come il guardaroba. Ogni cantante ha diritto a due sessioni di prove libere ad orari fissati in anticipo. Prima della prova sul palco, gli artisti devono essere nel backstage del palco per ricevere le istruzioni dal regista dello spettacolo e dai suoi assistenti. A seguire, è previsto un tempo di 30-40 minuti di prova in palcoscenico, per verificare la resa delle luci, mettere a punto i livelli del sonoro, provare le inquadrature e la coreografia, oltre a cronometrare i tempi necessari per l'allestimento del palco.
Ogni delegazione viene poi ricevuta in cabina di regia per visionare il filmato dell'esibizione e mettere a punto luci, inquadrature e dettagli dello spettacolo televisivo. Ogni

variazione, richiesta o reclamo è inoltrato per iscritto dal capodelegazione e i cambiamenti sono concordati sempre per iscritto. Al termine della sessione di prove, che è aperta alla stampa e ai fan accreditati che possono fare filmini e scattare fotografie e trasmessa a circuito chiuso, ogni concorrente è tenuto (obbligatoriamente) a presentarsi in sala stampa e a incontrare i corrispondenti accreditati. L'ordine di esibizione stabilito non si può più cambiare, salvo rarissime e motivate eccezioni. Eventuali richieste (come per esempio quella del 2011 di Israele di esibirsi nella semifinale non coincidente con un giorno di festa religiosa ebraica) vanno presentate in anticipo. Quando si accetta la partecipazione all'Eurovision si accettano tutte queste regole, non una di meno, compresa la cessione dei diritti d'immagine del cantante. L'Eurovision diventa anche un dvd e l'organizzazione mette a disposizione sul sito una serie di fotografie royalty-free. Il motivo è semplice: più persone parlano di questo evento meglio è per l'evento stesso. Il sito ufficiale dell'Eurovision ospita i blog dei fan oltre a una pagina di video girati dietro le quinte e messi a disposizione sulla pagina YouTube ufficiale. Non esiste invece una piattaforma ufficiale. La motivazione dell'EBU è chiara: c'è YouTube, perché spendere risorse che possono andare da qualche altra parte?

I VOLTAPAGINA

Come detto, sono "le cartoline voltapagina" a separare una esibizione dall'altra. Ciascun paese ha realizzato la propria col supporto della tv austriaca, che organizza l'evento. **"Building Bridges"** è il tema di quest'anno della rassegna e nella prima parte i partecipanti ricevono un pacco che li invita in una delle nove province austriache. Da lì ciascun artista si farà strada attraverso una delle province sino a Vienna e per ciascuno dei partecipanti ci saranno attività che hanno a che fare con l'Austria e con Vienna, che riguarderanno tematiche diverse da Paese a Paese.

Come si vota: sempre maggiore trasparenza

Il vincitore è determinato dalla somma delle classifiche di ciascuno dei paesi in concorso. Ciascun paese si esprime attraverso il televoto ed una giuria composta da cinque esperti appartenenti a qualche titolo al panorama musicale. Il peso di televoto e giuria, per ciascun paese è pari al 50%. Ciascun giurato stila la propria classifica (ordinando i cantanti dal primo all'ultimo posto), queste vengono unite fra loro e poi unite a quella del televoto, quindi trasformate in punti, i quali vengono assegnati ai primi dieci paesi classificati: **12 punti al primo, 10 al secondo, 8 al terzo e poi da 7 ad 1.**
La regola fondamentale è una: **CIASCUN PAESE NON PUÒ VOTARE PER IL PROPRIO RAPPRESENTANTE, né col televoto, né tramite la giuria nazionale. PERTANTO DALL'ITALIA NON È POSSIBILE VOTARE IL VOLO IN ALCUN MODO.** Gli sms inviati da schede sim italiane per Il Volo sono nulli, non contano e non vengono addebitati al cliente. Poiché la società che sovrintende al televoto controlla le celle, e anche le società telefoniche dalle quali è partito il voto, **non è possibile votare Il Volo neanche con schede italiane chiamando dall'estero, né dall'Italia con schede straniere.**

QUANDO SI VOTA

Il televoto è aperto, per circa 15 minuti, al termine di tutte le esibizioni in ciascuna delle tre serate. Le giurie votano invece il giorno prima di ciascuna delle tre dirette, al termine di uno show a circuito chiuso, identico alla diretta (pubblico compreso) trasmesso ad uso esclusivo delle giurie (ma che avendo anche il pubblico, viene registrato, fatto scorrere in contemporanea e poi usato come "switch" in caso di problemi col segnale in diretta).

IL VOTO NELLE SEMIFINALI

Col meccanismo appena descritto, ciascun paese è chiamato a votare nella propria semifinale. I "big 5", il paese ospitante (Austria) e l'Australia ospite speciale per il 2015, sono ammessi direttamente alla serata finale, ma per regolamento devono obbligatoriamente votare in una delle due semifinali**. Italia, Svizzera** e **San Marino voteranno tutte e tre nella seconda semifinale GIOVEDÌ 21.** L'Australia voterà eccezionalmente in tutte e due le semifinali. Per ciascuna serata, vengono proclamate esclusivamente le 10 canzoni che accedono alla finale insieme alle sette ammesse di diritto.

IL VOTO NELLA FINALE

Nella serata finale di **SABATO 23** votano tutti e 40 i paesi, siano essi o meno classificati per la finale, sempre col meccanismo di cui sopra. In questo caso, come ha votato ciascun paese è noto sin da subito: nell'ultima parte di serata, brevi collegamenti con ciascuna sede nazionale annunceranno le rispettive classifiche, la cui somma decreterà il paese vincitore e che, dunque, ospiterà la manifestazione l'anno successivo.

VOTO TRASPARENTE

Dall'anno scorso, per rendere ancora più trasparente il voting, i nomi dei giurati (quindi anche quelli italiani) saranno resi noti qualche giorno prima della rassegna e subito dopo la rassegna l'EBU diramerà come avrà votato ciascun giurato in ciascun paese. Il risultato del televoto complessivo (di tutti e 40 i paesi) sarà reso noto a fine rassegna, così come quello delle due semifinali.

"Building Bridges: la musica costruisce ponti fra culture diverse"

"**Building Bridges"** è lo slogan dell'Eurovision Song Contest 2015. Il motivo di questa scelta, il fatto che l'Austria si trova al centro dell'Europa ed è quindi la nazione perfetta per creare il ponte fra est ed ovest, mantenendo i principi cardine di questo evento: tolleranza e apertura culturale.
Certo è che l'Austria, dopo la vittoria di Conchita Wurst l'anno scorso, si è trovata per le mani un evento da sfruttare appieno, ben conscia di quanto questa occasione possa trasformarsi in una vera e propria miniera d'oro per la città di Vienna e per tutta l'Austria. La location scelta è di grandissimo prestigio: la **Wiener Stadthalle**, una grande arena indoor da 16mila posti che nel corso degli anni ha ospitato i concerti di grandi artisti internazionali: Il Volo, i rappresentanti italiani di quest'anno, vi hanno già cantato, ma con loro anche nomi come Laura Pausini, ABBA, Led Zeppelin, Bob Dylan, Backstreet Boys, Prince, Janet Jackson, Whitney Houston, Christina Aguilera, Britney Spears, Katy Perry, Rihanna, Spice Girls, Sting, Justin Timberlake, Muse e tanti altri (ospita ogni anno anche un torneo internazionale indoor di tennis).
Vienna è sembrata la scelta più logica fin dall'inizio, anche per la posizione strategica della capitale austriaca, definita il "cuore dell'Europa" e ora "capitale della musica", secondo le parole di Alexander Wrabetz, direttore generale della ORF. Per Wrabetz, Vienna ha già ospitato diversi eventi importanti e, come capitale, è particolarmente adatta ad ospitare una gara canora che coinvolgerà l'intero Paese. A questo, si aggiunge la disponibilità di oltre 62mila posti letto nelle 436 strutture presenti in città e in periferia, oltre ad un buon sistema di trasporto pubblico.
Ma le città e le location in corsa per ospitare la rassegna erano tante: su tutte Innsbruck, con la sua Olympiahalle, cui non è bastata la sponsorizzazione della celebre società

Swarovski (la cui sede è a Wattens, a circa 13 km da Innsbruck). Poi Graz, con la Graz Stadthalle, ma anche Klagenfurt, località più piccole come Oberwart e Welt e diverse altre location viennesi come lo Schonbrunn Palace (l'ex residenza estiva dell'Impero Asburgico), l'aeroporto internazionale, la Heldenplatz e l'ippodromo.
"Sarà una grande festa per Vienna e l'Europa", ha dichiarato il Vicesindaco di Vienna Vassilakou. L'assessore alla cultura Andreas Mailath-Pokorny ha sottolineato come "Con il voto chiaro per Conchita Wurst è stato dato un forte segnale di tolleranza, apertura e solidarietà. Vienna è orgogliosa di ospitare questo evento e quindi congiuntamente di celebrare questi valori". Il presidente della Camera di Commercio di Vienna Walter Ruck ha confermato come "ospitare l'ESC sia una tappa importante per il riconoscimento di Vienna come città cosmopolita. L'obiettivo deve essere quello di dare ulteriore slancio alla città e portare qui sempre più eventi di livello, certamente ci sarà una crescita in termini promozionali per la città".
EUROVILLAGE – Alla fine l'Heldenplatz, la piazza degli Eroi, dove Hitler annunciò l'annessione dell'Austria al Terzo Reich, ospiterà l'Eurovillage, uno dei punti di ritrovo della rassegna, una sorta di villaggio eurovisivo dove i fan dei vari paesi potranno continuare a respirare il clima della rassegna 24 ore su 24. Sarà sempre qui anche l'Eurovision Fan Mile, ovvero una strada completamente dedicata alla rassegna, dove ci sarà spazio anche per tutte le città gemellate nel nome dell'Eurovision.
EUROCLUB – Luogo chiave della settimana eurovisiva è anche l'Euroclub, ovvero la grande discoteca eurovisiva, dove i fan e talvolta anche i componenti delle delegazioni e gli artisti stessi (oltre ai giornalisti accreditati) si ritrovano per "staccare la spina" dalla rassegna e cantare e ballare al ritmo delle canzoni eurovisive (ma non solo), con eventi live e concerti gratuiti. Un punto di incontro unico, dove come sempre potrebbe esserci anche la possibilità di ritrovarsi a cantare e ballare insieme agli artisti in gara e dove in generale si socializzerà al ritmo di Eurovision Song Contest (magari davanti ad una birra). E allora quale migliore occasione che ospitare l'Euroclub proprio

dentro ad un pub? La sede scelta è infatti la Ottakringer Brewery (Brauerei, nella dicitura originale tedesca), la più grande birreria viennese, a soli 5 minuti in automobile dalla Wiener Stadthalle. La cerimonia di apertura, nel salone delle Feste della Rathaus, la sede del municipio, è fissata per il 17 maggio.
EUROFAN CAFÈ – L'Eurofan Cafè, il "bar" eurovisivo, dove ci si incontra e si chiacchiera a tempo di musica eurovisiva invece allestito all'EMS Lounge, uno dei prinicipali luoghi di ritrovo viennesi, capace di 800 posti.

COSTI: 21 MILIONI DI EURO

Il Comune si è fatto carico degli interi costi per la Wiener Stadthalle, compresi quelli relativi all'affitto delle sei aree dell'arena, che è stata liberata da qualunque evento dal 6 aprile al 31 maggio.
Come al solito, i dati ufficiali di spese e incassi saranno resi noti qualche tempo dopo lo show, ma il comune di Vienna e ORF, la tv nazionale, hanno diffuso alcune cifre. L'evento è costato complessivamente (compreso quindi anche il consueto contributo dell'EBU di 6 milioni) circa 21 milioni di euro. La città di Vienna ne stanzierà 11.7, in particolare per tutti i lavori di ammodernamento-ampliamento delle strutture che ospiteranno sia l'ESC che tutti gli eventi collaterali, un'offerta promozionale sui trasporti pubblici e tutte le spese per la promozione dell'evento nella città. Cifra importante, ma che come in passato sarà ampiamente recuperata, con ampio introito, dagli afflussi turistici e dal commercio. Niente spese inutili comunque: non è stato realizzato, come inizialmente previsto, un nuovo impianto di areazione all'interno dell'arena (cosa che avrebbe alzato di parecchio i costi) "perché quello che c'è funziona bene e dunque non è necessario".
Circa 10 milioni di euro è invece la stima di spesa per la ORF, con un netto risparmio sui 15 milioni inizialmente preventivati dalla tv pubblica austriaca. Secondo i dati dell'Ente del turismo di Vienna, sono disponibili circa 170 hotel a 4 stelle, 162 hotel a

3 stelle, 22 hotel a 5 stelle e circa 80 ostelli (da una a due stelle) e a questi si sono aggiunti oltre 400 nuovi posti realizzati per l'occasione. Sono state bloccate dall'ente 5.766 camere d'albergo: "Valore aggiunto a costo zero per la città", hanno sottolineato. Alcuni impiegati comunali sono stati designati esclusivamente ad occuparsi della preparazione dell'evento. Il Comune ha reso note anche le cifre che sono state stanziate nei vari settori per l'organizzazione della rassegna:

- Messa a punto della Statdhalle (inclusi potenziamento e misure di sicurezza): 8,89 milioni di euro
- Messa a punto della Rathaus: 750mila euro
- Eurovision Village: 150mila euro
- Campagna internazionale dell'ufficio turistico di Vienna: 850mila euro
- Attività promozionali in città: 1 milione di euro (tra questi anche spazi pubblicitari sui mezzi pubblici e non solo)
- Network Cards "Wiener Linien" (rete di abbonamenti gratuiti ai trasporti pubblici): 70mila euro.

Costi e ricavi: perché vincere l'Eurovision oggi conviene

Avete presente quel vecchio ritornello di una volta (ma che ancora oggi gira) secondo il quale vincere l'Eurovision Song Contest (e dunque ospitarlo l'anno dopo) è un salasso in perdita? Bene, è una balla. Raccontata anche male, soprattutto oggi, che esistono esempi concreti di quanto vincere e organizzare sia un vero affare. Con le spese ampiamente ripagate (soltanto con la poca pubblicità durante la messa in onda l'anno scorso è stata ripagata l'intera spesa della Rai per partecipare, fonte tariffario RAI Pubblicità…) e soprattutto con una ricaduta notevole in termini di turismo. In questi tempi di vacche magre, 40mila camere prenotate fuori stagione sono una manna. In Germania, ma anche negli altri paesi che in tempi recenti hanno organizzato l'evento, l'hanno capito.
Nonostante da noi si continui a pensare il contrario, per paura che mettendo il naso fuori dalla finestra si scopra la realtà, le ultime recenti esperienze hanno dimostrato come una vittoria eurovisiva, se ben sfruttata l'anno dopo in sede di organizzazione, attraverso una gestione attenta ed oculata, si trasformi in una vera miniera per il paese.
Helsinki 2007. L'edizione 2007, ospitata ad Helsinki, in Finlandia, è costata 13 milioni di euro. Quello che ne hanno ricavato, in tutti i settori, il Comune l'ha scritto in un'apposita pubblicazione. Oltre alle ricadute sul fronte del turismo e dei servizi, la pubblicazione sottolinea l'impatto positivo sulle vendite e su retribuzioni e stipendi netti nel maggio 2007 e quello netto su vendite e ricavi rispettivamente dello 0.7 e 1.1 punti percentuali. Per quanto concerne invece l'impatto sul catering e l'ospitalità, questo è stato del 2.5-3 % nelle vendite e del 4-4.5% su retribuzioni e stipendi. L'impatto complessivo netto sulle vendite è stimato approssimativamente in 1,3 milioni di euro e su retribuzioni e stipendi in mezzo milione di euro. Si è

registrato anche un aumento nella richiesta di operai e lavoratori temporanei.

Belgrado 2008. La spesa è di 21,5 milioni dei quali 8,5 messi dalla tv di stato. Aleksandar Tijanic, allora direttore di RTS, spiegò come la Serbia, da poco uscita da una guerra ne guadagnò in termini di immagine, ma anche in termini "concreti": tra 11.000 e 15.000 persone hanno visitato la capitale serba durante il concorso. La stima dell'incremento del business locale, può essere ipotizzata nell'ordine di idee di decine di milioni di euro.

Russia 2009. Loro sono l'esempio da non seguire. Hanno speso il triplo, per soddisfare la megalomania russa. Ben 30 milioni di euro stanziati solo dal governo e 42 complessivi (a fronte di un contributo EBU di 5 milioni). Inevitabile il ricarico sui prezzi, aumentati di circa il 15% (un esempio, riportato dal quotidiano inglese Independent: una camera singola in un hotel vicino al Cremlino, nel periodo dell'Eurovision costava 11500 rubli (356 euro) contro i 9200 abituali.

Oslo 2010. L'edizione è costata 24 milioni di euro, le strutture ricettive hanno fatto registrare il tutto esaurito ed a riempire gli alberghi sono stati soprattutto gli stranieri. L'ufficio turistico del Comune di Oslo pubblica i dati della ricettività e della pubblicità relativa alla città prima e durante la manifestazione: la città è stata oggetto di 108 documentari in tutta Europa e il ricavo in termini economici delle ricadute pubblicitarie è stato di 134 milioni di euro, con un aumento notevole del turismo e della percezione positiva della città.

Dusseldorf 2011. I tedeschi hanno speso 24 milioni, dei quali 7,8 stanziati dal Comune di Dusseldorf e 6 dall'EBU. Ma le cifre hanno ampiamente ripagato i costi. Oltre 370mila persone hanno visitato Dusseldorf nel mese di maggio 2011, con un aumento del 39,5% rispetto allo stesso mese dell'anno precedente: oltre 162mila sono giunti dall'estero, con un aumento dell'84,2% rispetto all'anno prima. La presenza dell'evento in città ha avuto una ricaduta pubblicitaria di oltre 450 milioni di euro, a fronte di un investimento complessivo per la città poco superiore ai 10. Da Ottobre 2010 a Giugno 2011, oltre 1 miliardo e 800 milioni di servizi nel mondo sulla carta

stampata parlavano di Dusseldorf ed Eurovision, mentre i servizi radiotelevisivi sono stati oltre 3 miliardi. I soli servizi su carta stampata ed internet dei principali paesi (Francia, Gran Bretagna, Italia, Svezia, Russia), hanno portato a Dusseldorf circa 15 milioni di euro di ricaduta economica. I dati riportati dall'ufficio federale di statistica hanno segnalato inoltre che la presenza dell'ESC ha contribuito ad accrescere notevolmente il numero dei pernottamenti in albergo nel 2011 rispetto all'anno precedente: oltre il 7% con un aumento dell'occupazione e del volume di affari della Camera di Commercio del 64% nel primo semestre del 2011, quando invece nel secondo, senza l'Eurovision è stato del 60%. I tour panoramici della città, a bordo di bus cabriolet, hanno fatto registrare nello stesso periodo, un aumento del 33%.

Baku 2012. E persino Baku, la discussa capitale dell'Azerbaigian, così lontana dalle rotte europee, è riuscita a mettere a frutto gli investimenti folli (49 milioni) spesi per la manifestazione. La capitale azera e lo stesso Azerbaigian, finiscono per la prima volta sulle mappe turistiche europee, incrementando gli scambi commerciali con il Continente, prima di allora ridotti quasi esclusivamente al commercio di petrolio. Ma anche la ricettività alberghiera ha avuto i suoi riscontri. Nahir Bagirov, capo dell'associazione del turismo azero ha reso noto che sono state oltre 5.000 le prenotazioni negli alberghi per il periodo eurovisivo nei mesi immediatamente precedenti, con un notevole aumento dell'afflusso turistico. Complessivamente, sono stati circa 11000 i turisti arrivati a Baku nel periodo della rassegna. L'occasione è stata buona per organizzare anche giri turistici per la città di Baku, alla cifra di 50 manat azeri (circa 50 euro). I musei hanno organizzato visite speciali durante il periodo eurovisivo e sono rimasti aperti 24 ore su 24, mentre i mezzi pubblici sono rimasti in funzione con corse speciali fino alle 5 del mattino.

Malmo 2013. L'arrivo in Svezia della rassegna ha abbassato a 15 milioni i costi organizzativi (12 per lo show e 3 per le spese collaterali), dei quali 2 da parte del comune e 6 come contributo dell'EBU. L'ufficio turistico del comune ha diramato i dati relativi all'evento. Sono stati 83.890 (esclusi gli operatori dei

media) gli spettatori che hanno assistito all'evento direttamente nell'Arena. Le sole delegazioni hanno portato a Malmo 1.200 persone, mentre erano 1.700 i giornalisti accreditati e 48.100 persone sono giunte in città per assistere ad almeno uno degli eventi in programma, dei quali 31.700 turisti. Fra questi ultimi, 18.400 (il 43%) sono arrivati dall'estero, incluse 700 persone giunte dall'Australia. Complessivamente i nuovi turisti, che grazie all'ESC per la prima volta hanno visitato la città sono stati 10.100. L'ESC ha portato anche ad un aumento delle presenze e dei pernottamenti a Malmo e nella regione. Durante il periodo dell'ESC si è registrata una presenza media di 4.5 giorni per ciascun visitatore in città e nella regione con una percentuale di pernottamenti dell'80%. Inoltre, 27.000 hanno soggiornato nella vicina Danimarca. L'impatto economico generato da delegazioni, turisti e giornalisti giunti per l'ESC è stato di circa 185 milioni di corone (22 milioni di euro). Le "vendite" vere e proprie hanno portato a Malmö e alla regione un aumento del fatturato economico di circa 160 milioni di corone (18 milioni di euro), Iva compresa ed esclusi i biglietti dell'ESC, mentre altri 25 milioni sono effetto diretto delle presenze in città (direttamente riconducibili all'evento eurovisivo e che dunque senza l'ESC non ci sarebbero state). Il tutto per un impatto occupazionale teorico di 130 persone l'anno (a tempo pieno). La ricaduta pubblicitaria per la città ospitante è stata di circa 1,1 miliardi di corone, ovvero 132 milioni di euro.

Copenaghen 2014. Anche in Danimarca l'operazione è low cost: 10,7 milioni di euro. La somma viene ripartita fra la tv danese (30 milioni di corone, poco più di 4 milioni di euro) e gli enti pubblici ovvero Città di Copenaghen, l'agenzia di promozione turistica della città e la regione dell'Hovestaden (53 milioni di corone, circa 6 milioni di euro). L'EBU e gli sponsor poi fanno la loro parte, contribuendo dunque ad abbassare come sempre il costo effettivo dell'evento per le casse pubbliche. Una cifra bassa, ma comunque tripla a quella inizialmente progettata, per via di alcuni errori nel calcolo dei costi per la messa a punto dell'arena. **Per questo errore, il project manager, a fine rassegna si è dimesso.**

Nonostante lo sbilancio anche per la Danimarca l'evento eurovisivo è stato un successo. Il ricavo per il settore turistico ammonta infatti a 17,3 milioni di euro (123 milioni di corone danesi), cifra che comprende anche il cibo e lo shopping nell'ultima settimana. Il dato è dell'ufficio per il turismo danese che ha diffuso nell'agosto 2014 un rapporto completo sulle ricadute economiche dell'aver avuto l'evento in casa. Di questi 123 milioni di corone, ben 117 (ovvero il 95%) derivato dal turismo internazionale, con oltre 39mila visitatori, dei quali 17 mila dall'estero. Dei 39mila, circa 36mila sono turisti (16 mila danesi del posto, 14.500 dall'estero, gli altri 6mila circa dal resto della Danimarca) mentre gli altri sono da dividere fra giornalisti accreditati da tutto il mondo (1.523) e componenti delle delegazioni (1.182).
Boom anche dal punto di vista dei pernottamenti: sono stati 86mila i pernottamenti durante il periodo dell'ESC (circa 82mila di turisti internazionali divisi fra hotel e bed & breakfast e circa il 72% esclusivamente dovuti all'ESC), dei quali 51mila a Copenaghen e dintorni e 3.000 circa nella vicina Svezia, separata solo dal ponte di Oresund. Il dato però che colpisce maggiormente, e che dovrebbe far riflettere anche chi in Italia pensa ancora che avere questa rassegna in casa sia un peso ed un costo e non un motivo di crescita, è quello che riguarda gli introiti arrivati nelle casse della tesoreria di stato danese. L'ESC ha generato un gettito fiscale nazionale extra di 5 milioni e 260 mila euro, ovvero 39 milioni di corone. Nella regione di Copenaghen il gettito è stato invece di 4.800.000 euro (ovvero 36 milioni di corone), dei quali 6 (800mila euro) derivati da imposte comunali.
Chi è venuto a seguire l'Eurovision Song Contest ha ovviamente speso dei soldi, al di là del costo dei biglietti, non incluso nell'indagine. La durata media dei pernottamenti dei turisti danesi - non della capitale - è stata di 2,5 notti per una spesa media di 935 corone (125 euro), mentre gli stranieri hanno trascorso in media 4,3 notti a Copenaghen per una spesa media giornaliera di 1281 corone (171 euro). Il 52% dei turisti complessivi ha alloggiato in hotel, un altro 23% fra bed & breakfast, camere affittate e simili. Chi non ha pernottato ha

speso mediamente 292 corone al giorno (39 euro) se danese e 345 (46 euro) se arrivato dall'estero. I circa 3.000 pernottamenti in Svezia invece, hanno portato un introito medio di 1,7 milioni di corone danesi. Per quanto concerne le delegazioni, molte sono arrivate diversi giorni prima delle semifinali e sono rimaste fino a dopo la finale: la media è di 7,6 giorni di pernottamento, mentre per i media la durata sale a 8,5. La spesa media non è stata misurata, ma è stata paragonata ad altri eventi simili (mondiali di ciclismo del 2011): 1.900 corone (254 euro) per delegazioni e staff, 1.500 (201 euro) per i media (a cronista). In tutti i casi, non è calcolata la spesa in ristoranti e locali nella regione di Copenaghen dei residenti, che dunque va aggiunta. Un'altra misura importante è il cosiddetto valore aggiunto lordo, ovvero quella parte del fatturato turistico derivato dall'attività economica (in questo caso dal turismo), lasciato per i redditi da lavoro dipendente e per i profitti (sottratto cioè il consumo medio), un valore quasi equivalente al PIL. Esso ammonta a 53 milioni (7 milioni 100mila euro) di corone per la regione di Copenaghen e 58 milioni (7 milioni 700mila euro) a livello nazionale. All'Eurovision Song Contest hanno lavorato anche 1.300 volontari (per 62mila ore).

Eurovision Song Contest
60 anni e non sentirli

Nato come detto nel 1956, l'Eurovision Song Contest festeggia a Vienna la sua sessantesima edizione: la prima si svolse al Teatro Kursaal di Lugano in Svizzera a cura della tv svizzera e fu condotta interamente in lingua italiana nonostante la RSI, la tv ticinese, non fosse ancora nata: se la aggiudicarono i padroni di casa con **Lys Assia** ed il brano "Refrain" e per l'Italia c'erano in gara la prima e la seconda del Festival di Sanremo ovvero **Franca Raimondi** con "Aprite le finestre" e **Tonina Torrielli** con "Amami se vuoi": la loro posizione ufficiale non fu comunicata in quanto la tv annunciò solo la canzone vincitrice.

IL CONCERTO EVENTO A LONDRA (SENZA ITALIANI)

Si è svolto il 31 Marzo a Londra (trasmesso in tutta Europa, non in Italia ma visibile comunque su San Marino RTV) il grande concerto evento organizzato dall'EBU per festeggiare i 60 anni: nessuna gara ma una riproposizione, con gli interpreti originali, di alcuni dei maggiori successi della storia eurovisiva. Non c'erano artisti italiani invitati.

I SUCCESSI AUSTRIACI…

Conchita Wurst ha riportato la rassegna in Austria dopo 48 anni dall'ultima volta: prima della drag queen barbuta si era infatti imposto (unica altra occasione) **Udo Jurgens,** recentemente scomparso: vinse alla terza partecipazione consecutiva, nel 1966 e l'anno dopo la rassegna fu ospitata dalla sala dei concerti dell'Hofsburg, l'antico palazzo imperiale, che oggi ospita alcuni uffici presidenziali: giusto di fronte a dove quest'anno è stato allestito l'Eurovillage.

…E QUELLI ITALIANI

Due sole, come è noto, le vittorie italiane: nel 1964 con **Gigliola Cinquetti,** a Copenaghen col brano "Non ho l'età" e nel 1990 con **Toto Cutugno** sul palco di Zagabria con "Insieme: 1992". L'Italia ha messo insieme anche due secondi posti (nel 1974 sempre con Gigliola Cinquetti che cantò "Si", nel 2011 con Raphael Gualazzi e la sua "Madness of love") e quattro terzi posti (nel 1958 con "Nel blu dipinto di blu" di Modugno **che poi vinse il Grammy**; nel 1963 con Emilio Pericoli e "Uno per tutte", nel 1975 con Wess e Dori Ghezzi con "Era" e nel 1987 con Umberto Tozzi e Raf con "Gente di mare").

LO SCORSO NOVEMBRE TRIONFO NELLA VERSIONE JUNIOR

Ma l'albo d'oro eurovisivo dell'Italia si è arricchito di un altro risultato di prestigio. Lo scorso novembre, infatti, la RAI si è aggiudicata lo **Junior Eurovision Song Contest**, ovvero l'Eurovision per bambini e ragazzi dai 10 ai 15 anni: alla sua prima partecipazione in concorso, l'Italia ha vinto la manifestazione (attiva dal 2003) con il brano "Tu, primo grande amore" cantato da **Vincenzo Cantiello** di "Ti lascio una canzone" e scritto fra gli altri anche da Fabrizio Berlincioni (autore per Fausto Leali e Anna Oxa e due volte vincitore di Sanremo). L'evento si è svolto al Marsa Shipbuilding a Marsa, sull'isola di Malta. Alla manifestazione, dal 2013 prende parte anche San Marino RTV.

L'ALBO D'ORO EUROVISIVO: QUANTI TALENTI

Sette vittorie per l'Irlanda, paese col maggior numero di vittorie nella storia della rassegna, due quelle italiane (si veda la scheda di seguito). Fra i nomi noti che hanno iscritto il loro nome nell'albo d'oro della manifestazione **Céline Dion** (Svizzera 1989), **Sandie Shaw** (Regno Unito 1967), **France Gall** (Lussemburgo 1965, nell'edizione di Napoli), **Vicky Leandros** (Lussemburgo 1972). Altri nomi sono stati lanciati dall'Eurovision, con o senza la vittoria: fra gli altri **Julio Iglesias** (1970), **Olivia**

Newton John (1974), **Abba** (1974), **Johnny Logan** (1980 e 1987), **Lara Fabian** (1988), **t.A.T.u.** (2003), **Serebro** (2007), **Lena** (2010), **Loreen** (2012).

FUCINA DI SUCCESSI

Diversi brani eurovisivi hanno avuto nel corso degli anni un successo imponente, qualcuno anche ben oltre le attese e in tempi recenti, anche grazie all'avvento della pubblicazione digitale, la quasi totalità dei brani in concorso sono comparsi nelle classifiche del continente.
Andando indietro con gli anni si ricordano successi enormi. **"Nel blu dipinto di blu",** di Domenico Modugno, nel 1958, vinse il Grammy Award (unico brano italiano) dopo il passaggio europeo e "**Non ho l'età"** superò largamente i 4 milioni di copie nel mondo dopo il trionfo eurovisivo. E negli anni '60 e '70 l'Eurovision lanciò successi planetari come "**Poupée de cire, poupée de son", "Puppet on a string", "Congratulations", "La La La", "Boom bang a Bang", "Eres tu",** sino alla celebre "**Waterloo"** degli Abba o a brani come "**Save your kisses for me", "Ein bisschen frieden"** (oltre 3,5 milioni di copie), "**J'aime la vie"** (1,5 milioni e 4 dischi di platino). O anche "**Zwei kleiner italiener",** della tedesca Connie Froboess, sesta nel 1962, che vendette un milione di copie. Gli ultimi 20 anni sono costellati di successi discografici, ma alcuni di questi sono clamorosi. Nel 1996, "**Ooh aah just a little bit" di Gina G** fu candidata al Grammy come miglior produzione dance e dopo aver conquistato l'Europa arrivò anche negli Usa e perfino in Giappone e Libano. Nel 2000 **"Fly on the wings of love" degli Olsen Brothers,** oltre a far arricchire chi aveva scommesso sulla loro vittoria (quotata 150 a 1), batte il record (tuttora da loro detenuto) di vendite in un solo giorno in Danimarca: ben 100000. E c'è persino chi è entrato nel Guinness dei Primati: si tratta di "**Hard rock hallelujah" dei Lordi, brano vincitore del 2006:** in piazza del mercato ad Helsinki, 80 mila persone in coro eseguirono il karaoke del brano, che nel frattempo aveva scalato le classifiche.

GLI ULTIMI ANNI: SUCCESSI ITALIANI ED EUROPEI

L'intuizione della Sugar, che nel 2011 decise di investire sul ritorno dell'Italia in concorso, accettando la proposta della Rai, si è rivelata felice: **Raphael Gualazzi,** oltre al secondo posto, raccolse la vetta delle chart jazz in 8 paesi d'Europa e da allora gira il mondo, recentemente è sbarcato anche in Canada. Nel 2012 **Nina Zilli** ha avuto un discreto riscontro digitale. **Marco Mengoni** (2013) dopo il buon riscontro de "**L'essenziale"** in Europa, ha lanciato la versione spagnola "Incomparable", conquistando la vetta della classifica digitale. E che dire di "**Euphoria"** di **Loreen,** il brano vincitore dell'edizione 2012? Parlano le cifre: **oltre 3 milioni di copie vendute nel mondo, 23 dischi di platino e la testa della classifica in 21 paesi. Fra questi, non c'è l'Italia**, come non c'era fra i paesi che due anni prima, sancirono il trionfo di "**Satellite" di Lena** e del suo album d'esordio "My cassette player": la canzone superò i 2 milioni di copie (triplo disco di platino) e raggiunse la vetta in 6 paesi, l'album superò il mezzo milione di copie. L'anno dopo, nonostante il decimo posto con "Taken by a stranger", Lena vinse gli MTV European Awards come artista europea dell'anno. Loreen fu acclamata persino dalla banda della guardia reale, che il giorno dopo la sua vittoria invece delle solite marce, salutò la città suonando "Euphoria". Lena fu accolta da 40mila persone ad Hannover nel suo primo concerto da vincitrice e al suo sbarco in patria al ritorno da Oslo fu accolta con gli onori riservati ad un capo di stato.

Infine, la vittoria di **Conchita Wurst** nel 2014: se anche il brano, pur con buonissimi riscontri, non è stato il best selling dell'edizione, del personaggio e della sua canzone hanno parlato tutti: "**Rise like a phoenix"** e l'esibizione dell'artista austriaca hanno fatto il giro del mondo: ne hanno parlato persino negli Stati Uniti, dove subito dopo la rassegna, le parole "Eurovision" e "Conchita Wurst" erano le più cercate in rete. Su Google e Twitter è stata uno dei trend topic del 2014 e persino l'Italia, solitamente refrattaria alle questioni eurovisive, è stata travolta dal ciclone Conchita Wurst: Padova Pride Village,

Domenica In e Festival di Sanremo le tappe nel nostro paese, dove per la prima volta una canzone dell'Eurovision che non fosse italiana o non fosse la traduzione in italiano di un brano straniero è arrivata nella top 10 in classifica: il singolo eurovisivo è arrivato al numero 4 su iTunes, dopo aver sbancato a livello digitale, diverse classifiche europee. E nelle nostre tv e sui nostri giornali si è continuato a parlare di lei e della rassegna per mesi. Non era mai successo, in Italia.
A livello di vendite, sia digitali che fisiche, i trionfatori dell'edizione 2014 sono stati però gli olandesi **The Common Linnets,** con "**Calm after the storm",** la cui canzone ha vinto tre dischi di platino ed ha conquistato la vetta o la top 3 in quasi tutta Europa, meno che in Italia, regalando al progetto anche la vittoria agli EBBA Awards (European Breaker Borders Awards), il premio dell'EBU e dell'UE per quegli esordienti capaci di trovare successo immediato anche oltre confine.

Dove seguire l'edizione 2015: Italia, Svizzera e San Marino

Questi gli appuntamenti televisivi in lingua italiana:

PRIMA SEMIFINALE – MARTEDÌ 19 MAGGIO

RAI4: diretta dalle ore 21 con commento di **Filippo Solibello e Marco Ardemagni**

San Marino RTV, diretta dalle ore 21: commento **Lia Fiorio e Gigi Restivo** (canale 51 DTT a San Marino e zone limitrofe, canale 73 DTT in Emilia, canale 73 Tivùsat, canale 520 Sky).

Radio San Marino (anche in streaming), diretta dalle ore 21: commento **Lia Fiorio e Gigi Restivo**

SECONDA SEMIFINALE - GIOVEDÌ 21 MAGGIO

RAI4: diretta dalle ore 21 con commento **Filippo Solibello e Marco Ardemagni**

San Marino RTV, diretta dalle ore 21: commento **Lia Fiorio e Gigi Restivo** (canale 51 DTT a San Marino e zone limitrofe, canale 73 DTT in Emilia, canale 73 Tivùsat, canale 520 Sky).

Radio San Marino (anche in streaming), diretta dalle ore 21: commento **Lia Fiorio e Gigi Restivo**.

RSI LA 2*, diretta dalle ore 21, **commento Paolo Meneguzzi e Clarissa Tami** (DTT nelle zone di confine)

FINALE - SABAT0 23 MAGGIO

RAI2/HD, diretta dalle ore 21: al commento **Federico Russo** e **Valentina Correani**. Federico Russo si occuperà anche di comunicare i voti per l'Italia in diretta in eurovisione.

Radio2 Rai: trasmetterà per la prima volta tutte e tre le serate in diretta, con il commento di Marco Ardemagni e Filippo Solibello (Caterpillar AM).

San Marino RTV, diretta dalle ore 21: **commento Lia Fiorio e Gigi Restivo** (canale 51 DTT a San Marino e zone limitrofe, canale 73 DTT in Emilia, canale 73 Tivùsat, canale 520 Sky) e in Streaming sul sito dell'emittente. Per quanto riguarda la comunicazione dei voti, durante la finale, il compito è stato affidato a **Valentina Monetta.**

Radio San Marino (anche in streaming), diretta dalle ore 21: commento **Lia Fiorio e Gigi Restivo** *

RSI LA 1*, diretta dalle ore 21: **commento Paolo Meneguzzi e Clarissa Tami** (DTT nelle zone di confine e in Alto Adige tramite il servizio RAS).

* Al momento di chiudere questa guida, non è ancora noto il nome dello spokesperson, cioè chi annuncerà i voti per la Svizzera nella serata di sabato 23. San Marino non ha ancora confermato la diretta in lingua inglese.

Le conduttrici alla Wiener Stadthalle

Tutta al femminile la quaterna di voci e volti alla conduzione della rassegna: **Mirjam Weichselbraun**, 34 anni, conduttrice e attrice in diversi film; **Alice Tumler**, 37 anni, di padre italo-sloveno, volto noto di ORF (parla 6 lingue); **Arabella Kiesbauer**, 46 anni, conduttrice di origini ghanesi, attiva anche alla tv privata tedesca Pro7 oltreché su ORF. E poi **Conchita Wurst,** la campionessa in carica, che sarà nella Green Room, ovvero il luogo dove i cantanti seguono lo show, prima e dopo la loro esibizione (da lì effettuerà interviste agli stessi). Per la prima volta ci sono tutte donne alla conduzione principale.

La prima semifinale

1	MOL	Eduard Romanyuta	I want your love	Inglese
2	ARM	Genealogy	Face the shadow	Inglese
3	BEL	Löic Nottet	Rhythm inside	Inglese
4	NED	Trijntje Oosterhuis	Walk Along	Inglese
5	FIN	Pertti Kurikan Nimipäivät	Aina mun pitää	Finlandese
6	GRE	M. Elena Kyriakou	One last breath	Inglese
7	EST	Elina Born & Stig Rasta	Goodbye to yesterday	Inglese
8	MAC	Daniel Kajmakoski	Autumn leaves	Inglese
9	SER	Bojana Stamenov	Beauty never lies	Inglese
10	HUN	Boggie	Wars for nothing	Inglese
11	BLR	Uzari & Maimuna	Time	Inglese
12	RUS	Polina Gagarina	A million voices	Inglese
13	DAN	Anti Social Media	The way you are	Inglese
14	**ALB**	**Elhaida Dani**	**I'm alive**	**Inglese**
15	ROM	Voltaj	De la capat (All over again)	Romeno, Inglese
16	GEO	Nina Sublatti	Warrior	Inglese

Trasmettono e votano: **Francia, Spagna, Austria e Australia.** Verranno proclamati soltanto i dieci paesi ammessi alla finale: la classifica sarà resa nota a fine rassegna.

La seconda semifinale

1	LIT	Monika & Vaidas	This Time	Inglese
2	IRL	Molly Sterling	Playing with numbers	Inglese
3	**RSM**	**Michele Perniola Anita Simoncini**	**Chain of lights**	**Inglese**
4	MNG	Knez	Adio	Monteneg.
5	MAL	Amber	Warrior	Inglese
6	NOR	Mørland & Debrah Scarlett	A monster like me	Inglese
7	POR	Leonor Andrare	Ha un mar que nos separa	Portogh.
8	CZE	Marta Jandova V. Noid Barta	Hope never dies	Inglese
9	ISR	Nadav Guedj	Golden boy	Inglese
10	LAT	Aminata	Love injection	Inglese
11	AZE	Elnur Huseynov	Hour of the wolf	Inglese
12	ISL	Maria Olafs	Unbroken	Inglese
13	SWE	Mans Zelmerlow	Heroes	Inglese
14	SUI	Melanie Renè	Time to shine	Inglese
15	CYP	John Karayannis	One thing should I've done	Inglese
16	SLO	Maraaya	Here for you	Inglese
17	POL	Monika Kuszynska	In the name of love	Inglese

Trasmettono e votano: **Italia, Germania, Regno Unito e Australia.**

Verranno proclamati soltanto i dieci paesi ammessi alla finale: la classifica sarà resa nota a fine rassegna.

La finale

1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
10				
11				
12				
13				
14	AUT	The Makemakes	I am yours	Inglese
15				
16				
17				
18				
19				
20				
21				
22				
23				
24				
25				
26				
27				

Il numero di uscita dell'Austria è stato sorteggiato in anticipo, l'ordine degli altri paesi sarà deciso dall'organizzazione dopo la fine della seconda semifinale del 21 maggio 2015.

L'Italia e San Marino: Il grande sogno de Il Volo e il record di Michele Perniola e Anita Simoncini

ITALIA

RAI- Radiotelevisione Italiana

ARTISTA: Il Volo
CANZONE: Grande amore
LINGUA: Italiano
ETICHETTA: Sony

GLI INTERPRETI

Il Volo sono due tenori e un baritono: **Piero Barone** (Agrigento, 24-6-1993), **Ignazio Boschetto** (Bologna, 4-10-1994) e **Gianluca Ginoble** (Atri, 11-2-1995). Lanciati da *Ti lascio una canzone*, a metterli insieme è il regista Roberto Cenci. Il lancio internazionale avviene grazie a **Tony Renis** e **Michele Torpedine.** Le loro voci liriche, al servizio dei classici della musica italiana, ne fanno subito un prodotto di successo da esportazione: coi loro tre album hanno venduto 5 milioni di copie fra Europa e Sudamerica, vincendo 3 dischi di platino e 8 d'oro ed hanno cantato in tutti i più grandi teatri del mondo. Sono stati i primi italiani ad aver firmato un contratto diretto con una major americana, la Geffen, dipendenza della Universal Music.

IL BRANO E GLI AUTORI

"*Grande amore*" porta la firma del cantautore **Francesco Boccia** e di **Ciro Esposito,** batterista de Il Giardino dei Semplici ed è quella con cui hanno vinto Sanremo, accorciata a 3 minuti per regolamento.

COME SI È QUALIFICATO

Il Volo ha vinto il *Festival di Sanremo*, accettando di rappresentare l'Italia all'Eurovision Song Contest.

L'ITALIA ALL'EUROVISION SONG CONTEST
Partecipazioni compresa l'attuale: 41
Debutto: 1956
Vittorie: 2 (nel 1964 con *Non ho l'età* di Gigliola Cinquetti, nel 1990 con *Insieme:1992* di Toto Cutugno)
Secondi posti: 2
Terzi posti: 4

CURIOSITÀ

- **Il Volo** è il primo trio vocale a rappresentare l'Italia in concorso ed appena il terzo gruppo: gli unici due sono stati i **Ricchi e Poveri** (nel 1978, quando erano ancora in quattro) e i **Matia Bazar** (nel 1979).
- Benché nato a Bologna, **Ignazio Boschetto** è siciliano di Marsala. Con il compagno di gruppo **Piero Barone**, sono gli unici due siciliani sotto bandiera italiana nella storia della manifestazione.
- Ancora una volta, come già nel 2013 con "L'essenziale" di **Marco Mengoni,** l'Italia è in concorso con un brano vincitore di Sanremo e primo in classifica, premiato col disco d'oro.
- Con i suoi 20 anni compiuti, **Gianluca Ginoble** è il terzo artista più giovane a rappresentare l'Italia in concorso: la più giovane è stata Gigliola Cinquetti che all'epoca (1964) aveva 16 anni mentre Massimo Ranieri, quando si esibì nel 1971 di anni ne aveva ancora 19.
- Dopo aver partecipato all'Eurovision nel 1958 con "Nel blu dipinto di blu", Domenico Modugno oltre a diventare campione di vendite in Europa e nel mondo, vinse il Grammy Award, unico italiano.

Il Volo pronti per Vienna: "Vogliamo portare l'Eurovision in Italia"

Grande entusiasmo e la voglia di continuare a mietere successi. **Il Volo,** il trio vocale lanciato da Ti Lascio una Canzone, non vuole fermarsi e dopo aver conquistato l'Italia grazie al Festival di Sanremo, ora è pronto a tornare all'assalto dell'Europa: "*Molti critici hanno detto che noi all'estero andiamo a cantare per i nostri cugini, noi abbiamo tanti cugini all'estero, ma non sono loro a venire ai nostri concerti. Abbiamo tante fans all'estero, ma ne abbiamo tante anche in Italia. Non ci aspettavamo di arrivare in Italia a Sanremo e avere una standing ovation. Non ce l'aspettavamo, è stata una bella emozione. Ultimamente stiamo ricevendo messaggi dalla Francia, dalla Germania perché abbiamo trascurato l'Europa e non vediamo l'ora di tornare e l'Eurovision sarà una grande occasione per tornare sul mercato europeo*". Detto, fatto: per essere a Vienna hanno spostato a settembre un concerto previsto all'Arena di Verona in concomitanza con la rassegna: "*Vorremmo riportare l'Eurovision in Italia* – concludono – *se il Governo ce lo permette*".

"GRANDE AMORE" È NATA 12 ANNI FA…

Le canzoni a volte fanno giri strani. "Grande amore", il brano de Il Volo che ha vinto Sanremo 2015 e che ora ci rappresenterà all'Eurovision Song Contest 2015 non fa eccezione. Se il brano eurovisivo del 2012, quello di Nina Zilli, arrivò in inglese alla cantante piacentina e poi fu riscritto più volte, si scopre che quello di quest'anno ha in realtà… già 12 anni. Il brano infatti fu scritto nel 2003 da Francesco Boccia e Ciro Esposito. A raccontare la vicenda all'Ansa è Pasquale Mammaro, manager di artisti (è lui fra l'altro ad aver proposto a Carlo Conti Lara Fabian) ed editore della canzone: "*Grande amore* – racconta Mammaro – *era stata scritta 12 anni fa. L'aveva presentata a Sanremo Francesco Boccia ma non*

aveva passato le selezioni. Quindi il brano era tornato nel cassetto ed era stata gelosamente conservata da me in attesa di "una grande occasione" perché questo fu il consiglio del compianto Sergio Bardotti, che si era rifiutato di rimetterci le mani, dicendo che il pezzo era perfetto così".
Ma c'è un altro retroscena che svela Mammaro. "Grande amore" era proprio destinato ad andare a Sanremo, in questa edizione. Ma nella sua testa, avrebbero dovuto cantarlo, nella sezione Nuove Proposte gli Opera Pop, un duo marchigiano composto da Enrico Giovagnoli e Francesca Carli, tenore e soprano, che da diversi anni gira i palchi di mezzo mondo proponendo l'operatic pop in italiano con enorme successo. La canzone però era stata scartata perché Giovagnoli aveva superato i 36 anni di età, limite massimo per le Nuove Proposte. È stato Carlo Conti, che aveva ricevuto la candidatura sanremese de Il Volo, ad avere l'idea di far cantare ai ragazzi de Il Volo questa canzone perché quelle presentate dal trio non lo avevano convinto. "*Michele Torpedine, manager del Volo, era perplesso, non voleva. Poi Celso Valli ha curato l'arrangiamento e, con piccole modifiche al testo, fondamentalmente per adattarlo a tre voci invece che due, è nato il primo provino*", racconta ancora Mammaro. Un'idea che ha portato al successo e ora anche al palco europeo.

SAN MARINO

San Marino RTV

ARTISTA: Michele Perniola e Anita Simoncini
CANZONE: Chain of lights
LINGUA: Inglese
ETICHETTA: Jupiter Records

GLI INTERPRETI

Michele Perniola (Palagiano – Taranto, 6-9-1998) e **Anita Simoncini** (Montegiardino, 14-4-1999) sono un duo messo insieme per l'occasione. **Perniola,** lanciato da *Ti lascio una canzone*, ha rappresentato San Marino allo Junior Eurovision 2013 ed ha annunciato i voti sammarinesi all'Eurovision 2014. **Anita Simoncini**, lanciata dall'*Accademia Vocine Nuove di Castrocaro,* solo lo scorso novembre ha rappresentato San Marino allo Junior Eurovision 2014 all'interno del gruppo The Peppermints. È la più giovane in concorso quest'anno.

IL BRANO E GLI AUTORI

Per il quarto anno San Marino si affida al tedesco **Ralph Siegel**, santone eurovisivo, autore di 23 brani e vincitore nel 1982. Autore della musica di "*Chain of lights*", per il testo ha richiamato il vecchio amico **Bernd Meinunger,** con cui ha firmato 18 brani (compreso quello vincente). In questo caso Meinunger si firma con lo pseudonimo **John O'Flynn**.

COME SI È QUALIFICATO

Selezione interna per gli artisti e il brano.

SAN MARINO ALL'EUROVISION SONG CONTEST
Partecipazioni compresa l'attuale: 6
Debutto: 2008
Vittorie: nessuna
Secondi posti: nessuno
Terzi posti: nessuno

CURIOSITÀ

- Ennesimo record per San Marino: la coppia **Michele Perniola-Anita Simoncini**, entrambi sedicenni, sono il più giovane duo mai proposto in concorso nella storia dell'Eurovision Song Contest.
- Appena sette mesi: tanto è passato dalla partecipazione di **Anita Simoncini** allo Junior Eurovision con le **Peppermints**: è la prima ad aver preso parte consecutivamente alle due rassegne.
- L'anno scorso, per la prima volta, San Marino si è qualificato per la serata finale con **Valentina Monetta** alla sua terza partecipazione consecutiva, chiudendo poi in ventiquattresima e penultima posizione.
- Per la seconda volta un artista senza sangue sammarinese (**Perniola**) è sul palco eurovisivo sotto la bandiera del Titano. La prima era stata **Senit** nel 2011. I **Miodio** nel 2008 erano tre italiani e due sammarinesi, **Valentina Monetta** è di padre calabrese e mamma sammarinese.
- Direttore artistico della performance è il molisano **Antonello Carozza**, già ad *Amici* e poi a Sanremo 2006 fra i giovani: è lui anche il motore delle due partecipazioni allo Junior Eurovision di **Perniola** (di cui è produttore) e delle **Peppermints**.

Michele e Anita: "All'Eurovision per divertirci e crescere ancora"

L'entusiasmo e la spregiudicatezza dei sedici anni e tanta voglia di mettersi in luce. Michele Perniola e Anita Simoncini, il più giovane duo della storia eurovisiva, va in scena senza timori. Per Anita Simoncini, sammarinese doc, di Montegiardino, è una responsabilità ancora più grande: "*San Marino è il mio Paese e io sono orgogliosissima di poter portare la Sua bandiera in Europa, di nuovo, dopo averlo fatto anche allo Junior*". Perniola, pugliese di Palagiano, dal canto suo, arriva all'Eurovision quasi da sammarinese ad honorem, dopo l'esperienza allo Junior e aver annunciato i voti di San Marino l'anno scorso: "*Mi sento davvero privilegiato* - dice ad Eurofestival News - *a rappresentare la Repubblica di San Marino nell'evento più straordinario d'Europa, a soli 16 anni, e dopo aver nemmeno 18 mesi fa partecipato al debutto in Europa nello Junior Eurovision Song Contest sempre grazie a San Marino RTV. È per questo motivo che in fondo la Repubblica di San Marino è diventata la mia seconda patria e darò il meglio per onorare questo paese straordinario. Sono felice davvero per tutto e per me è come vivere un sogno ma soprattutto sono felice per tutti coloro che hanno creduto in me sin dall'inizio*".
Per entrambi, la chiamata è stata una sorpresa, soprattutto per Anita, che aveva letteralmente appena concluso l'esperienza allo Junior: "*Il giorno dopo ero a San Marino in giro con le amiche e mi arriva un sms del nostro capodelegazione che mi annunciava questa notizia: non volevo crederci e così mi sono precipitata negli studi della tv, dove poi me l'hanno confermata. Ho provato una grande gioia*". Perniola invece l'ha saputo dal padre Mino, che sin qui l'ha accompagnato in tutte le sue esperienze, da Ti lascio una canzone allo Junior Eurovision: "*Mi ha solo detto di salire in macchina perché stavamo partendo per San Marino* – spiega – *Ho chiesto il*

motivo e solo dopo un po' mi ha annunciato che ero stato scelto per l'Eurovision".
L'Eurovision arriva per entrambi al termine di un percorso di crescita anche tecnica: "*A Vocine nuove di Castrocaro mi sono formata a livello musicale* – spiega Anita Simoncini – *poi è arrivata l'esperienza allo Junior Eurovision, che mi ha aiutato ad affrontare un palco così importante. Un po' di paura ce l'ho, ma sono pronta e il fatto che l'anno scorso abbiamo centrato la finale non mi spaventa, anzi, mi dà più carica*".
Perniola ovviamente, non dimentica gli esordi: "*Ti lascio una canzone per me è stato fondamentale, perché per me era la prima volta davanti ad un pubblico vero: prima cantavo solo per gli amici. Lo Junior mi ha aiutato ad affrontare un palco importante con meno emozione. Io arrivo con grande voglia di divertirmi: se poi viene anche il risultato, meglio ancora, Paura? Un po' si, ma prevale la voglia di godermi l'evento*".
Oltre alla partecipazione eurovisiva, Michele Perniola e Anita Simoncini sono legati da un comune riferimento musicale, Marco Mengoni: "*In Italia è il migliore*", dicono. Il cantante tarantino poi indica in Bruno Mars il riferimento internazionale, mentre la sammarinese guarda a Beyoncè.
Quanto alla canzone, Ralph Siegel e John O'Flynn (ovvero Bernd Meinunger) hanno voluto puntare su un messaggio di pace ed armonia, cosa che sembra stimolare ancora di più i due ragazzi: "*Credo fermamente nel messaggio di unità e cooperazione trasmesso da questo brano. Quando canto 'abbiamo solo una vita, cerchiamo di far sopravvivere i nostri sogni io lo credo davvero perché penso che nulla sia più importante nella vita che inseguire i propri sogni; rinunciare non è una delle possibilità ammesse. Vorrei che le nostre luci illuminassero l'oscurità di anime e menti, restaurando fede e speranza in Europa e nel resto del mondo. Ciò che dobbiamo veramente capire è che siamo in grado di plasmare il futuro a nostra discrezione e dobbiamo farlo ricordando l'importanza dell'armonia e del rispetto reciproco, indipendentemente da chi siamo e da dove veniamo*".
L'autore Siegel, che aveva scritto il brano non pensando alla rassegna, ha dovuto accorciarlo a tre minuti ed adattarlo alle

voci dei due ragazzi: "*A loro è piaciuta subito, dopo averla ascoltata* – sottolinea – *e per me è un grande onore far parte di nuovo di questo team*".
Perniola conclude con un invito ai telespettatori: "*Durante la nostra esibizione accendete una candela (ma va bene anche la luce dello smartphone) e alla fine votateci: aiutateci a realizzare il nostro sogno più grande*".

Gli avversari:
c'è ancora un po' d'Italia

AUSTRALIA

SBS – Special Broadcasting Service

ARTISTA: Guy Sebastian
CANZONE: Tonight again
LINGUA: Inglese
ETICHETTA: Sony

L'INTERPRETE

Benché poco noto in Europa, **Guy Theodore Sebastian** (Klang – Malesia, 26-10-1981), è un cantautore fra i più popolari e di successo in Australia. Nato in Malesia da una famiglia di origine anglo-luso-cingalese, vive in Australia da quando ha 7 anni. Attivo da 15 anni, lanciato dalla vittoria nella prima edizione di *Australian Idol*, ha all'attivo 8 album tutti in top 10, 51 dischi di platino e 3,5 milioni di copie vinte. È stato giudice di *X Factor Australia* per tre edizioni, vincendone due

IL BRANO E GLI AUTORI

"*Tonight again*" è stata scritta da lui stesso in una sola settimana assieme a **Louis Schoorl** e **David Ryan Harris**.

COME SI È QUALIFICATO

L'Australia è stata invitata dall'EBU una tantum. Selezione interna per l'artista e il brano.

UN INVITO UNA-TANTUM

La SBS, in quanto televisione pubblica australiana, è solamente associata all'EBU e non membro dell'ente. Lo scopo stabilito della SBS è fornire servizi radio-televisivi multilingua e multiculturali che informino, educhino e divertano tutti gli australiani e, contemporaneamente, riflettere sulla società australiana multiculturale. Da anni trasmette l'Eurovision, con due inviati sul posto, ottenendo record di ascolti (superiori a molti paesi europei). L'EBU ha deciso di premiarli con un invito speciale, in occasione dei 60 anni dell'evento. Si tratta di una partecipazione "una tantum", che non sarà ripetuta... o almeno così è stato detto.

ASCOLTI EUROVISIVI AUSTRALIANI

L'Eurovision è trasmesso in Australia da oltre 30 anni, ma è da quando è in mano alla SBS che sta raggiungendo livelli di ascolto importantissimi, anche grazie alla diffusione presso le comunità europee, tra cui quella italiana. Tutto questo nonostante sin qui l'evento sia andato in onda in differita di un giorno per ciascuna serata. Per dare idea degli ascolti, dal 2010 ad oggi l'evento è sempre in crescita e nel 2014 sono stati quasi 1,5 milioni a seguire la manifestazione.

REGOLE SPECIALI PER L'AUSTRALIA

La partecipazione straordinaria dell'Australia prevede regole speciali: voterà infatti in entrambe le semifinali (oltreché nella finale) e se dovesse vincere avrà l'obbligo di organizzare in Europa, col sostegno di un broadcaster europeo (molto probabilmente la Germania). Inoltre, per non togliere un posto ad una nazione europea, avrà accesso diretto alla finale.

ALBANIA

RTSH – Radio Televizioni Shqiptare

ARTISTA: Elhaida Dani
CANZONE: I'm alive
LINGUA: Inglese
ETICHETTA: RTSH

L'INTERPRETE:

Elhaida Dani (Scutari, 17-2-1993), è nota al pubblico italiano per avere vinto la prima edizione di *The Voice of Italy*. Dopo la partecipazione, ha dato alle stampe il suo primo EP, di cui facevano parte i due singoli, *When love calls your name*, con musica di Riccardo Cocciante (suo coach) e *Baciami e basta*, firmato anche Kekko Silvestre dei Modà. Prima della sua avventura italiana, aveva già tentato la carta eurovisiva, senza però centrarla: nel 2013 al Festival nazionale chiuse infatti ultima.

IL BRANO E GLI AUTORI

"I'm alive" porta la firma per la musica di un duo di autori del Kosovo, molto celebre nell'ambito del pop albanese, **Zzap & Chris**, ovvero **Arber Elshani e Chris Lekaj,** autori di molti successi nazionali, per il testo dell'albanese **Sokol Marsi**.

COME SI È QUALIFICATO

Con il brano "*Diell*", Elhaida ha trionfato al *Festivali i Këngës*, il concorso nazionale albanese. È stata poi costretta a cambiare brano perché l'autore lo ha ritirato, in disaccordo con l'idea di modificare parti sostanziali della strumentazione e della linea melodica del pezzo, dunque quello in concorso all'Eurovision, "*I'm alive*", è una scelta interna.

L'ALBANIA ALL'EUROVISION SONG CONTEST
Partecipazioni compresa l'attuale: 12
Debutto: 2004
Vittorie: nessuna
Secondi posti: nessuno
Terzi posti: nessuno

CURIOSITÀ

- **Elhaida Dani** è reduce da una fresca esperienza come giudice nel talent show "*Chance*", del canale albanese di lingua italiana *Agon Channel,* condotto da Veronica Maya.
- **Il miglior risultato** albanese all'ESC è il quinto posto di Rona Nishliu con "Suus" del 2012.
- Il Festivali I Kenges, che seleziona il brano albanese per l'Eurovision è l'unico festival d'Europa, a parte Sanremo, dove gli artisti cantano accompagnati da un'orchestra. Quest'anno, eccezionalmente, anche il Festival da Cançao portoghese e lo Skpoje Festival macedone ha optato per una piccola orchestra d'accompagnamento.
- Nel 2010, ad accompagnare virtualmente sul palco Juliana Pasha (come è noto, all'Eurovision canta sulla base), c'era **Olen Cesari,** uno dei più famosi violinisti pop d'Europa, albanese naturalizzato italiano e vincitore di Sanremo 2007 con "Ti regalerò una rosa" di **Simone Cristicchi,** di cui scrisse la partitura d'archi. Nel 2010 era anche il direttore artistico.
- Per il secondo anno consecutivo, l'Albania porta in concorso un'artista che parla italiano: l'anno scorso toccò ad Hersi Matmuja, fresca diplomata in canto lirico al Conservatorio di Santa Cecilia e residente a Roma.

ARMENIA

AMPTV – Armenia Public Television

ARTISTA: Genealogy
CANZONE: Face the shadow
LINGUA: Inglese
ETICHETTA:

GLI INTERPRETI:
Genealogy sono sei solisti messi insieme per l'occasione: si tratta di cinque artisti provenienti dai cinque continenti tutti di origine armena e da un sesto armeno doc. Ciò è stato fatto per ricordare la diaspora del popolo armeno nel centenario del genocidio *(vedi curiosità)*. I componenti sono **Essaï Altounian** (5-11-1980, francese): cantante, compositore, musicista, autore di celebri brani di musical francofoni; **Tamar Kaprelian** (28-10-1986, statunitense): celebre per aver vinto nel 2008 il concorso indetto dagli OneRepublic per la miglior cover di "*Apologize*"; **Vahe Tilbian** (17-2-1980, etiope): cantautore figlio di un profugo del genocidio armeno con un album all'attivo; **Stephanie Topalian** (5-8-1987, armeno-americana di mamma giapponese): ottima carriera in Giappone; il soprano americano di origini australiano-armene **Mary-Jean Anaïs O'Doherty** e l'armena **Inga Arshakyan** (18-3-1982) già all'Eurovision 2009 con la sorella Anush.

IL BRANO E GLI AUTORI
"*Face the shadow*", è inerente alla vicenda che ha originato il gruppo e parla del genocidio armeno e porta la firma di due autori armeni: **Armen Martirosyan** per la musica e **Inna Mkrtchyan** per il testo.

COME SI È QUALIFICATO
Selezione interna per gli artisti e il brano.

L'ARMENIA ALL'EUROVISION SONG CONTEST
Partecipazioni compresa l'attuale: 9
Debutto: 2006
Vittorie: nessuna
Secondi posti: nessuno
Terzi posti: nessuno

CURIOSITÀ

- **Genealogy** è composto di sei elementi: sei come i cinque petali e il pistillo del fiore del "Non ti scordar di me", prendendo spunto anche dal titolo originario del brano.
- Il brano è stato presentato come "*Don't deny*", ma il 16 marzo la delegazione armena ha chiesto all'EBU di poter modificare il titolo trasformandolo nel definitivo "*Face the shadow*", secondo quanto dichiarato per evitare che il significato del brano, un inno alla pace e all'unità, diventi oggetto di dispute politiche.
- **Furono circa 1,8 milioni** gli armeni uccisi dall'esercito dell'Impero Ottomano il **24 aprile 1915** essenzialmente per motivi politici: avevano paura che gli armeni si alleassero con i russi, di cui la Turchia era nemica. La Turchia mirava a costruire in Anatolia (abitata anche da armeni) uno stato etnicamente omogeneo.
- La scelta di incentrare la partecipazione armena nel ricordo del genocidio ha fatto infuriare la delegazione azera, tradizionalmente nemica per motivi politici (la regione contesa del Nagorno Karabakh), che contesta la tesi del genocidio, al pari della Turchia, con cui condivide la cultura. L'Azerbaigian ha minacciato il ritiro, poi rientrando sulla decisione.

AUSTRIA

ORF – Osterreicher Rundfunk

ARTISTA: The Makemakes
CANZONE: I am yours
LINGUA: Inglese
ETICHETTA: Almost Perfecto

GLI INTERPRETI

The Makemakes sono una band di Salisburgo composta da **Dominic Muhrer, Florian Meindl e Markus Christ.** Quattro singoli all'attivo e un album al quale stanno lavorando, recentemente hanno aperto il concerto viennese di Bon Jovi.

IL BRANO E GLI AUTORI

Oltreché le loro firme e quella del produttore Paul Estrela, "*I am yours*", porta la firma dell'americano **Jimmy Harry**, premiato col Golden Globe nel 2010 per la canzone "*Masterpiece*", di Madonna e autore per **Pink** ("*Sober*" e "*Funhouse*") tra gli altri.

COME SI È QUALIFICATO

Il brano ha vinto il concorso di selezione nazionale austriaco *Wer singt für Österreich?*

L'AUSTRIA ALL'EUROVISION SONG CONTEST
Partecipazioni compresa l'attuale: 48
Debutto: 1957
Vittorie: 2 (nel 1966 con "*Merci, Chérie*" di Udo Jürgens e nel 2014 con "*Rise like a phoenix*" di Conchita Wurst)
Secondi posti: nessuno
Terzi posti: nessuno

CURIOSITÀ

- **Conchita Wurst,** campionessa in carica e co-conduttrice dell'evento, è l'unica vincitrice eurovisiva ad essere stata invitata a cantare, in quanto tale, al Festival di Sanremo (dove ha ottenuto un picco di share del 53.21% alle 24:10, con un seguito di ben 7.740.000 telespettatori che hanno seguito la sua esibizione live).
- **La drag queen** austriaca ha vinto l'anno scorso anche il Premio della Critica.
- L'Austria conta anche otto ultimi posti, dei quali tre a zero punti.
- Per tre volte l'Austria ha proposto canzoni in dialetto: 1996 (dialetto del Voralberg), 2003 (Stiriano) e 2012 (dialetto bavarese e austro-tedesco).
- **Udo Jürgens**, recentemente scomparso, ha preso parte all'Eurovision per tre anni di fila ('64, '65 e '66) e poi una quarta (1968) ma vanta anche due partecipazioni a Sanremo ('65 e '68).
- Una commissione di big ha scelto i concorrenti della selezione televisiva austriaca: fra loro anche **Anna F.,** nota anche da noi per la hit "*DNA*".

AZERBAIGIAN

ITV – Ictimai Televizya

ARTISTA: Elnur Huseynov
CANZONE: Hour of the wolf
LINGUA: Inglese
ETICHETTA: Avrupa Muzik (TUR)

L'INTERPRETE

Elnur Hüseynov (Ashgabat – Turkmenistan, 3-3-1987), un cantante turkmeno di etnia azera, che vive a Baku dal 1999. Fu protagonista insieme a Samir, della prima partecipazione eurovisiva azera, nel 2008 chiudendo ottavo. Poi per lui il ruolo di Febo nella versione azera di *Notre Dame de Paris*, una selezione nazionale fallita (2010) e nei mesi scorsi la vittoria a *O Ses Türkiye*, versione turca di *The Voice*.

IL BRANO E GLI AUTORI

Firme straniere, un tedesco e tre svedesi per *Hour of the wolf*: **Nicolas Rebscher, Nicklas Lif, Lina Hannson e Sandra Bjurman.** Quest'ultima è autrice del brano con cui il Paese ha vinto nel 2011 e di altri tre brani eurovisivi.

COME SI È QUALIFICATO

Selezione interna per l'artista e il brano.

L'AZERBAIGIAN ALL'EUROVISION SONG CONTEST
Partecipazioni compresa l'attuale: 8
Debutto: 2008
Vittorie: 1 (nel 2011 con "*Running scared*" di Ell & Nikki)
Secondi posti: 1
Terzi posti: 1

CURIOSITÀ

- L'Azerbagian è il solo paese, insieme alla Bielorussia, a non aver mai portato in concorso una canzone nella propria lingua nazionale o che contenesse alcune strofe nella lingua nazionale. Si è sempre esibita in inglese, quasi sempre con produzioni straniere.
- Nel 2012, l'edizione di Baku si svolse in un'arena, la Crystal Hall, costruita dal nulla in circa otto mesi da un'impresa tedesca.
- **Dilara Kazimova**, in gara l'anno scorso, ha realizzato il peggior risultato della storia azera, appena ventiduesima in finale.
- **Ell & Nikki**, vincitori nel 2011, furono invitati alla serata finale di Sanremo 2012 per consegnare il pass eurovisivo a Nina Zilli, senza però cantare.

BELGIO

RTBF – Radio Telèvision Belge Francophone

ARTISTA: Loïc Nottet
CANZONE: Rhytm inside
LINGUA: Inglese
ETICHETTA: Sony Music

L'INTERPRETE

Loïc Nottet (Courcelles, 10-4-1996), è un giovanissimo artista alla prima esperienza discografica. Secondo nell'ultima edizione di *The Voice Belgique,* ha all'attivo due singoli, la cover di *Chandelier* di Sia e quella di *Strong* dei London Grammar.

IL BRANO E GLI AUTORI

Nottet è coautore di "*Rhythm Inside*" insieme alla sua coach di The Voice **Beverly Jo Scott.** Il produttore e coautore è **Luuk Cox,** insieme alla sua band **Shameboy,** già collaboratore di Stromae.

COME SI È QUALIFICATO

Selezione interna per l'artista e il brano.

IL BELGIO ALL'EUROVISION SONG CONTEST
Partecipazioni compresa l'attuale: 57
Debutto: 1956
Vittorie: 1 (nel 1986 con "*J'aime la vie*" di Sandra Kim)
Secondi posti: 2
Terzi posti: nessuno

CURIOSITÀ

- Due artisti belgi che hanno preso parte all'Eurovision Song Contest hanno gareggiato anche al Festival di Sanremo: **Plastic Bertrand** fu a Sanremo nel 1982 con "*Ping Pong*" e partecipò al Festival nel 1987, in quota Lussemburgo. **Lara Fabian,** quarta pure lei con il Granducato nel 1988, è stata in concorso quest'anno, senza arrivare in finale.
- L'unica vittoria della storia belga è avvenuta con un'artista di origine italiana**, Sandra Kim**, all'anagrafe Sandra Caldarone, di padre abruzzese. Con i suoi 13 anni è la più giovane vincitrice della storia, record che nessuno potrà più battere, visto che ora il limite minimo per partecipare è 16 anni. Fu iscritta come quindicenne (come nel testo della sua canzone), cosa che provocò anche proteste e una richiesta di squalifica, non accolta.
- RTBF si alterna con VRT, la tv fiamminga nella partecipazione all'Eurovision. Non è invece associata EBU la Belgische Rundfuk, di lingua tedesca.

BIELORUSSIA

BRT – Belarusian Radiotelevision Company

ARTISTA: Uzari & Maimuna
CANZONE: Time
LINGUA: Inglese
ETICHETTA: Uzari Production

GLI INTERPRETI

Uzari, vero nome **Yuri Navrotsky** (Minsk, 11-5-1991), un cantautore con un passato da lead singer (voce principale) in una band jazz, è poi passato al pop ed in carriera vanta la vittoria al *New Wave Contest*, il concorso per emergenti più importante dell'Europa dell'Est. Corista per Anastasia Vinnikova all'Eurovision 2011, quest'anno ha scritto il brano di Nadezhda Misyakova, la bambina che ha rappresentato la Bielorussia allo Junior Eurovision. Approda all'Eurovision al terzo tentativo. **Maimuna** (San Pietroburgo – Russia, 28-5-1980), mamma bielorussa e padre del Mali, è una violinista che mescola la musica classica al pop. Due album crossover solo strumentali all'attivo, è violinista dell'orchestra presidenziale bielorussa.

IL BRANO E GLI AUTORI

Uzari è anche autore di "*Time*", insieme a **Svetlana Geraskova**.

COME SI È QUALIFICATO

Il brano ha vinto il concorso di selezione nazionale bielorusso *Eurofest*.

LA BIELORUSSIA ALL'EUROVISION SONG CONTEST
Partecipazioni compresa l'attuale: 12
Debutto: 2004
Vittorie: nessuna
Secondi posti: nessuno
Terzi posti: nessuno

CURIOSITÀ

- La Bielorussia è l'unico paese, insieme all'Azerbaigian, a non aver mai proposto una canzone all'Eurovision Song Contest nella lingua nazionale, ma sempre in inglese.
- Il miglior risultato ottenuto dalla Bielorussia è il sesto posto del 2007 con "*Work your magic*" di **Dmitry Koldun**, l'unica volta che il paese è riuscito a centrare un posto nei primi 10.
- Nel 2012 salì sul palco sotto bandiera bielorussa anche un italiano: il vercellese **Jacopo Massa**, chitarrista del gruppo dei **Litesound**.
- La Bielorussia partecipa anche al **Turkvizyion Song Contest**, la rassegna musicale creata dalla Turchia per la diffusione della cultura turcofona ed in protesta contro le regole eurovisive.

CIPRO

CyBC – Cyprus Broadcasting Corporation

ARTISTA: Yiannis Karayannis
CANZONE: One thing should I have done
LINGUA: Inglese
ETICHETTA: Universal

L'INTERPRETE

Yiannis "John" Karayiannis (Limassol, 1995), è alla prima esperienza discografica, anche se ha già inciso delle canzoni, diffondendole attraverso la rete. Ha all'attivo diversi premi a livello nazionale e canta da quando aveva 8 anni.

IL BRANO E GLI AUTORI

Firma nota in ambiente eurovisivo quella di "*One thing I should have done*": **Mike Connaris,** autore inglese di origine greca ha già firmato un brano: "*Stronger every minute*", cantato nel 2004 dalla cipriota **Lisa Andreas**. È sua anche la celebre canzone "*Blue Days*", cantata dai giocatori del Chelsea.

COME SI È QUALIFICATO

Il brano ha vinto il concorso di selezione nazionale cipriota *Eurovision Song Project*.

CIPRO ALL'EUROVISION SONG CONTEST
Partecipazioni compresa l'attuale: 33
Debutto: 1981
Vittorie: nessuna
Secondi posti: nessuno
Terzi posti: nessuno

CURIOSITÀ

- Cipro torna in concorso dopo un anno di assenza ed è da molto tempo a caccia di un risultato dignitoso: il miglior risultato risale infatti proprio al 2004, con la citata canzone di **Lisa Andreas,** che chiuse quinta. Altre due volte è arrivato quinto: nel 1982 con **Anna Vissi** e nel 1997 con **Hara & Andreas Constantinou.**
- A differenza di quanto è capitato al contrario per i greci, raramente Cipro si è affidata ad artisti greci: è successo nel 1986 e nel 2006. In compenso **Lisa Andreas** nel 2004 era inglese e **Jon Lilygreen** (2010), gallese, era a capo di un gruppo multinazionale, in gran parte britannico.
- È cipriota una delle più grandi artiste ellenofone contemporanee, **Anna Vissi,** tre volte all'Eurovision, di cui due volte sotto bandiera greca e una sotto quella cipriota.
- Anche la sorella **Lia Vissi** ha gareggiato all'Eurovision: nel 1985 col brano "*To katalava arga*".

DANIMARCA

DR – Danmarks Radio

ARTISTA: Anti Social Media
CANZONE: The way you are
LINGUA: Inglese
ETICHETTA: Re.A.Ch Music

GLI INTERPRETI

Anti Social Media sono un quartetto creato per l'occasione e formato da quattro esordienti: **Philip Thornhill** (1996, voce), **Nikolaj Tøth** (1996, chitarra), **David Vang** (1990, basso), **Emil Vissing** (1991, batteria). Sono alla prima esperienza discografica.

IL BRANO E GLI AUTORI

Firme pesantissime in calce al brano "*The way you are*", quelle della celebre coppia autoriale composta da **Remée e Chief1**. Insieme, hanno firmato molti dei successi del pop europeo degli ultimi 20 anni. Oltre ad aver già firmato due brani eurovisivi ("*Disappear*" delle tedesche No Angels nel 2008 e "*Should've known better*" della danese Soluna Samay nel 2012), Remée ha firmato fra l'altro "*Superstar*", brano che da noi divenne popolare nella cover di Jamelia.

COME SI È QUALIFICATO

Il brano ha vinto il concorso di selezione nazionale danese *Dansk Melodi Grand Prix*.

LA DANIMARCA ALL'EUROVISION SONG CONTEST

Partecipazioni compresa l'attuale: 45

Debutto: 1957
Vittorie: 3 (nel 1963 con "*Dansevise*" di Grethe and Jørgen Ingmann, nel 2000 con "*Fly on the wings of love*" degli Olsen Brothers, nel 2013 con "*Only teardrops*" di Emmelie De Forest)
Secondi posti: 1
Terzi posti: 3

CURIOSITÀ

- **Grethe e Jorgen Ingemann**, primi vincitori danesi nel 1963, furono anche la prima coppia di coniugi trionfatori.
- Un altro duo, **Birthe Wilke e Gustav Winckler,** rappresentanti all'esordio nel 1957, concluse l'esibizione con un lungo bacio: fu provocato da un errore del responsabile di palco, che non li avvertì che la performance era finita.
- Sono passati ben 18 anni dall'ultima volta che la Danimarca si è esibita in lingua danese: toccò a **Kolig Kaj** con il brano "*Stemmen I mit liv*", nel 1997.
- Fu Copenaghen, nella sala concerti denominata Tivoli della televisione nazionale, ad ospitare la prima vittoria italiana, nel 1964, con "*Non ho l'età*" di **Gigliola Cinquetti**. A seguito di un incendio che ha distrutto i nastri, non esistono reperti diretti video di quella serata, se non alcuni brevi frammenti ricavati da altre fonti.

ESTONIA

ETV – Eesti Televisioo

ARTISTA: Elina Born e Stig Rasta
CANZONE: Goodbye to yesterday
LINGUA: Inglese
ETICHETTA: Star Management

GLI INTERPRETI

Accoppiata di big messa insieme per l'occasione. **Raul-Stig Rästa** (Tallinn, 24-2-1980) è un cantautore e chitarrista leader di due band ma in particolare dei **Traffic**, sulle scene da un decennio con ottimo successo. Il loro brano "*Für Elise*" l'anno scorso raggiunse la vetta della classifica. Per lui approdo all'Eurovision al nono tentativo. **Elina Born** (Lehtse, 29-6-1994) è la cantante del momento in Estonia: lanciata dalla versione estone di Pop Idol, è ancora a caccia del primo album, ma il suo ultimo singolo *Miss Calculation* è stato a lungo in testa sia nelle chart che nell'airplay. Entrambi sono già stati finalisti al concorso nazionale.

IL BRANO E GLI AUTORI

"*Goodbye to yesterday*", che porta la firma di **Stig Rasta**, ha già avuto un ottimo successo. Entra in concorso da prima in classifica in patria.

COME SI È QUALIFICATO

Il brano ha vinto il concorso di selezione nazionale estone *Eesti Laul*.

L'ESTONIA ALL'EUROVISION SONG CONTEST
Partecipazioni compresa l'attuale: 21
Debutto: 1994
Vittorie: 1 (nel 2001 con "*Everybody*" di Tanel Padar & Dave Benton feat. 2XL)
Secondi posti: nessuno
Terzi posti: 1

CURIOSITÀ

- **Dave Benton**, che ha vinto nel 2001 insieme a **Tanel Padar e 2XL**, è l'unico cantante caraibico ad essersi aggiudicato la rassegna (è di Aruba). Ma non l'unico a partecipare: altri hanno gareggiato sotto i colori dei Paesi Bassi.
- Nel 2004 l'Estonia portò in concorso le **Neiokõsõ,** che proposero un delizioso brano nel dialetto Võro, di origine finnica, parlato nella zona sud del paese.
- Nel 2005 gli artisti estoni in concorso erano due. Oltre alle **Suntribe**, girlband di studentesse schierata dalla tv nazionale, c'era anche la girlband delle **Vanilla Ninja**, schierata sotto bandiera Svizzera, le uniche ad approdare in finale. Entrambe le girl band oggi sono sciolte e le componenti in gran parte hanno intrapreso fortunate carriere soliste in Estonia.
- Per la quarta volta nelle ultime cinque edizioni l'Estonia si affida ad almeno un artista uscito da Pop Idol: è successo nel 2011 (**Getter Jaani**), 2012 (**Ott Lepland**), 2013 (**Birgit Oigemeel**) e quest'anno.

FINLANDIA

YLE- Yleisiradio/Rundradion

ARTISTA: Pertti Kurikan Nimipäivät
CANZONE: Aina mun pitää
LINGUA: Finlandese
ETICHETTA: Sony

GLI INTERPRETI

I **Pertti Kurikan Nimipäivät** (formati da **Pertti Kurikka, Kari Aalto, Sami Helle, Toni Välitalo**) sono una punk rock composta da musicisti affetti dalla sindrome di down. Nati sei anni fa nell'ambito di un progetto destinato al reinserimento sociale dei soggetti adulti con disabilità, sono stati protagonisti di un documentario sulla loro storia, su come la musica, il punk rock, sia diventato il loro strumento di sfogo. Hanno all'attivo 9 fra EP e album, tutti con canzoni brevissime e 200 concerti, e un greatest hits in uscita l'8 maggio. Il loro nome significa: "L'onomastico di Pertti Kurikka"

IL BRANO E GLI AUTORI

Scritta da loro, "*Aina mun pitää*" dura appena 1.27 minuti: **è il brano più corto mai eseguito all'Eurovision,** battendo "*All*" di Patricia Bredin (Regno Unito 1957, che durava 1.52)

COME SI È QUALIFICATO

Il brano ha vinto il concorso di selezione nazionale finlandese *Uuden Musiikin Kilpailu*.

LA FINLANDIA ALL'EUROVISION SONG CONTEST
Partecipazioni compresa l'attuale: 49
Debutto: 1961
Vittorie: 1 (nel 2006 con "*Hard rock Hallelujah*" dei Lordi)
Secondi posti: nessuno
Terzi posti: nessuno

CURIOSITÀ

- I **Lordi**, vincitori del 2006, videro il loro brano eurovisivo diventare un successo internazionale, trascinando anche l'album "*The Arockalypse*" al milione di copie. Ad oggi sono l'unica band metal e hard rock ad aver vinto la rassegna.
- Ai **Lordi** è intitolata la piazza di Rovaniemi, loro città natale: l'idea venne al sindaco dopo il loro trionfo.
- Due sorelle hanno rappresentato la Finlandia all'Eurovision in tempi diversi: **Monika Aspelund** nel 1977 con "*Lapponia*" e **Ami Aspelund** nel 1983 con "*Fantasiaa*".
- "*Aava*" degli **Edea**, in gara nel 1998, detiene il record di canzone il cui testo utilizza il minor numero di lettere dell'alfabeto: appena 7. La frase è però ripetuta lungo tutta la canzone, quindi non è il testo più corto dell'Eurovision.

FRANCIA

France Télévisions

ARTISTA: Lisa Angell
CANZONE: N'oubliez pas
LINGUA: Francese
ETICHETTA: Polydor/Universal

L'INTERPRETE

Lisa Angell, all'anagrafe **Lisa Vetrano** (Parigi, 21-9-1968), italiana per parte di padre. Esponente del genere Chanson, ha tre album all'attivo, di medio riscontro, incisi solo negli ultimi 4 anni, nonostante una lunga carriera live e radiofonica cominciata all'età di 11 anni che l'ha portata a collaborare con giganti della musica francese come Didier Barbeliven e Patrick Sebastien, suo mentore e produttore del primo album. Recentemente è stata ospite al programma di France 3 *La Chanson d'abord*.

IL BRANO E GLI AUTORI

"*N'oubliez pas*" porta la firma di **Robert Goldman,** fratello del più celebre cantautore Jean Jacques e anche lui autore di successo per molti big della musica francese e non solo: ha al suo attivo anche diversi brani scritti per **Céline Dion** e **Tina Arena**. Il brano nasce dall'idea di evocare il ricordo della Prima Guerra Mondiale e in generale tutte le guerre.

COME SI È QUALIFICATO

Selezione interna per l'artista e il brano.

LA FRANCIA ALL'EUROVISION SONG CONTEST
Partecipazioni compresa l'attuale: 58
Debutto: 1956
Vittorie: 5 (nel 1958 con "*Dors, mon amour*" di André Claveau, nel 1960 con "*Tom Pillibi*" di Jacqueline Boyer, nel 1962 con "*Un premier amour*" di Isabelle Aubret, nel 1969 con "*Un jour, un enfant*" di Frida Boccara, nel 1977 con "*L'oiseau et l'enfant*" di Marie Myriam")
Secondi posti: 4
Terzi posti: 7

CURIOSITÀ

- L'anno scorso i **Twin Twin** hanno realizzato un triplo record negativo per la Francia: peggior posizionamento assoluto (ultimo posto, non era mai successo), peggior posizione numerica (ventiseiesima), minor numero di punti per un rappresentante francese (appena 2).
- Negli ultimi dieci anni solo un'artista è riuscita a portare il paese in top 10: si tratta di **Patricia Kaas,** che nel 2009 raggiunse l'ottavo posto.
- Nel corso della sua storia eurovisiva la Francia ha portato in gara anche canzoni il cui testo era tutto o in parte in lingua corsa, creola o bretone. Una sola volta la canzone era quasi interamente in inglese ("*Divine*" di **Sebastien Tellier**, del 2008) e una sola volta conteneva una parte del testo in lingua spagnola ("*A chaque pas*", **Jonathan Cerrada**, anno 2004).
- **Frida Boccara,** vincitrice nel 1969 con "*Un jour un enfant*", ha origini italiane, per la precisione livornesi. Hanno origini italiane anche **Fanny** (in gara nel 1997) e **Louisa Baileche** (2003).
- Grandi nomi hanno rappresentato la Francia, con alterne fortune, negli anni: in ordine cronologico **Serge Lama, Gérard Lenorman, Natasha St-Pier, Les Fatals Picards, Sébastien Tellier, Patricia Kaas, Amaury Vassili, Anggun.**

GEORGIA

GPB- Georgian Public Broadcasting

ARTISTA: Nina Sublatti
CANZONE: Warrior
LINGUA: Inglese
ETICHETTA: Bravo Records

L'INTERPRETE

Nina Sublatti, all'anagrafe **Nina Sulaberidze** (Mosca – Russia, 31-1-1995) è una cantante e cantautrice salita agli onori della cronaca in Georgia per la vittoria nell'edizione 2013 della locale versione di *Pop Idol*. Precedentemente impegnata come modella, ha all'attivo un album, uscito nel 2014, *Dare to be Nina Sublatti.*

IL BRANO E GLI AUTORI

"*Warrior*"**,** porta la sua firma: ha dichiarato di averla scritta in tre ore nel bel mezzo della notte. Per il palco eurovisivo, arrangiamenti e performance sono stati curati dal compositore svedese **Thomas G:Son,** già autore del brano vincente del 2012, "*Euphoria*" di **Loreen**.

COME SI È QUALIFICATO

Il brano ha vinto il concorso di selezione nazionale georgiano *Erovnuli Shesarcevi konkursi*.

LA GEORGIA ALL'EUROVISION SONG CONTEST
Partecipazioni compresa l'attuale: 8
Debutto: 2007
Vittorie: nessuna
Secondi posti: nessuno
Terzi posti: nessuno

CURIOSITÀ

- Nel 2012 **Anri Jokhadze** ha presentato per la prima volta la lingua georgiana sul palco eurovisivo, che era presente nell'introduzione del brano, senza però centrare la finale.
- Cinque finali nelle sette precedenti partecipazioni per la Georgia, che ha nel nono posto del 2010 (**Sopho Nizharadze**) e 2011 (**Eldrine**) il miglior risultato assoluto
- Per la seconda volta il compositore svedese **Thomas G:Son** ha a che fare con la canzone georgiana: successe anche nel 2013 con "*Waterfall*" di **Nodi & Sophie**.

GERMANIA

ARD Das Erste – NDR

ARTISTA: Ann Sophie
CANZONE: Black smoke
LINGUA: Inglese
ETICHETTA: Polydor/Universal

L'INTERPRETE

Ann Sophie Dürmeyer (Londra – Regno Unito, 1.9.1990), è una cantante con una formazione jazz e tanti live, ma in attesa della pubblicazione del primo album. Per lei studi anche come attrice e ballerina negli USA, con due singoli all'attivo.

IL BRANO E GLI AUTORI

Firme tutte straniere per "*Black smoke*": la cantautrice inglese **Ella Eyre,** uno dei nomi emergenti migliori del pop britannico, il cantante e chitarrista **Micheal Harwood** e il musicista australiano di origine siciliana **Tonino Speciale.**

COME SI È QUALIFICATO

Seconda classificata a "*Unser Song für Österreich*", il concorso nazionale indetto dalla tv tedesca per selezionare il proprio rappresentante. Il brano ha ottenuto accesso alla rassegna perché il vincitore **Andreas Kümmert**, al momento dell'annuncio, ha rinunciato, dicendosi inadatto per il palco eurovisivo. Un avvenimento che ha creato molto scalpore in patria, guadagnando le prime pagine di tutti i quotidiani.

LA GERMANIA ALL'EUROVISION SONG CONTEST
Partecipazioni compresa l'attuale: 59
Debutto: 1956
Vittorie: 2 (nel 1982 con "*Ein bißchen Frieden*" di Nicole, nel 2010 con "*Satellite*" di Lena)
Secondi posti: 4
Terzi posti: 5

CURIOSITÀ

- "*Satellite*" di **Lena** dopo l'Eurovision è diventato un successo planetario e la sua interprete, da perfetta sconosciuta, è divenuta stella del pop europeo. La canzone ha superato il milione e mezzo di copie ed ha vinto il doppio disco di platino (complessivamente tre di platino e due d'oro), arrivando in testa alla classifica europea ed in quella di altri 7 paesi, con la top 5 in altri 6, fermandosi in Italia al numero 15, ma solo di iTunes.
- Fra i nomi che hanno rappresentato la Germania all'Eurovision nel corso degli anni si segnalano le **Gemelle Kessler** nel 1959, prima che diventassero famose, **Lale Andersen** (la prima interprete della celebre **Lili Marleen**), **Silver Convention, Les Humpries Singers**, i **Wind,** i **Munchener Freiheit, le No Angels** (5 milioni di copie) e **Cascada**.
- Partite dal concorso di preselezione, le **Elaiza**, lo scorso anno, nonostante il basso piazzamento, hanno portato la loro "*Is it right*" in cima alle chart nazionali (numero 1), internazionali (numero 1 in Polonia) ed europee (numero 2). Tutto senza una major alle spalle.

GRECIA

NERIT – Nea Ellinikí Radiofonía, Internet kai Tileórasi
ARTISTA: Maria Elena Kyriakou
CANZONE: One last breath
LINGUA: Inglese
ETICHETTA: Universal

L'INTERPRETE
Un album all'attivo, **Maria Elena Kyriakou** (Larnaca – Cipro, 11-1-1984), è una cantautrice cipriota fresca vincitrice dell'ultima edizione di *The Voice of Greece*. Ha all'attivo alcune collaborazioni con importanti artisti greci. La popolarità televisiva non è per ora corrisposta ad un successo discografico.

IL BRANO E GLI AUTORI
La **Kyriakou** è anche coautrice di "*One last breath*", scritto con **Efthivoulos Theoxarous**, **Vaggelis Konstantinidis** ed **Evelina Tziora**.

COME SI È QUALIFICATO
Il brano ha vinto il concorso di selezione nazionale greco *Eurosong – A MAD Show*.

LA GRECIA ALL'EUROVISION SONG CONTEST
Partecipazioni compresa l'attuale: 36
Debutto: 1974
Vittorie: 1 (nel 2005 con "*My number one*" di Helena Paparizou)
Secondi posti: nessuno
Terzi posti: 3

CURIOSITÀ

- Ormai da tre anni la partecipazione eurovisiva greca è gestita dalla tv pubblica in collaborazione con MAD TV, un canale privato all music. La collaborazione, cominciata dalla precedente tv ERT, è stata confermata anche dalla neonata NERIT.
- L'unica vittoria greca, è arrivata con una cantante svedese, benché di origine greca: **Helena Paparizou**, giusto 10 anni fa.
- Per la quarta volta la Grecia si affida ad un artista cipriota: prima della Kiriakou, **Anna Vissi** (1980 e 2006), **Loukas Giorkas** (2011), **Eleftheria Eleftheriou** (2012). La Paparizou, che era in gara anche con gli **Antique** nel 2001, è come detto svedese, **Kalomira** (2008), è statunitense, **Ryskykidd,** in gara l'anno scorso coi Freaky Fortune, è anglo-tedesco.

IRLANDA

RTE – Radio teleifis Na Eireann

ARTISTA: Molly Sterling
CANZONE: Playing with numbers
LINGUA: Inglese
ETICHETTA: Lunar Distro

L'INTERPRETE

Molly Sterling (Puckane, 8-3-1998), 17 anni, è una cantautrice esordiente che alterna la scuola alla musica. La canzone che presenta in concorso fa parte del suo primo EP, uscito da poco. In carniere ha un secondo posto all'*All Ireland School's Talent Search*.

IL BRANO E GLI AUTORI

La **Sterling** è coautrice del brano "*Playing with numbers*" insieme a **Greg French**, cantautore e leader della band irlandese emergente The Brilliant Things.

COME SI È QUALIFICATO

Il brano ha vinto il concorso di selezione nazionale *Eurosong*.

IRLANDA ALL'EUROVISION SONG CONTEST
Partecipazioni compresa l'attuale: 49
Debutto:1965
Vittorie: 7 (nel 1970 con "*All kinds of everything*" di Dana, nel 1980 con "*What's another year?*" e nel 1987 con "*Hold me now*" di Johnny Logan, nel 1992 con "*Why me?*" di Linda Martin, nel 1993 con "*In your eyes*" di Niamh Kavanagh, nel 1994 con "*Rock'n'roll kids*" di Paul Harrington & Charlie McGettigan" e nel 1996 con "*The Voice*" di Eimear Quinn)
Secondi posti: 4
Terzi posti: 1

CURIOSITÀ

- L'Irlanda festeggia quest'anno 50 anni di Eurovision: il debutto nel 1965 a Napoli con **Butch Moore** e "I'*m walking the streets in the rain*", sesta classificata
- L'Irlanda è il paese col maggior numero di vittorie all'Eurovision Song Contest, ma non va sul podio dal 1997, secondo con Marc Roberts.
- L'Irlanda è il paese dominatore assoluto degli anni '90 con 4 vittorie su 5 edizioni fra il '92 ed il '96, più due secondi posti nel '90 e nel '97
- È irlandese "Mr.Eurovision" ovvero l'artista uomo col maggior numero di vittorie: **Johnny Logan**. Per lui vittorie nel 1980 e 1987 come interprete e nel 1992 come autore.
- L'Irlanda passa anche alla storia per l'unico partecipante "non umano" della storia della rassegna: nel 2008 la selezione fu vinta da **Dustin**, un pupazzo di pezza dalle sembianze di un tacchino, volto noto della tv irlandese.
- Nel 1972, **Sandie Jones** porta in concorso l'unico brano in gaelico irlandese della storia dell'ESC: "*Ceol an ghra*" chiude però quartultimo.

ISLANDA

RUV- Rikisudvarpið

ARTISTA: Maria Olafsdottir
CANZONE: Unbroken
LINGUA: Inglese
ETICHETTA: Ice Cold Records

L'INTERPRETE

María Ólafsdóttir (Blönduós, 21-3-1993), è una cantante e ballerina (nonché attrice di musical) alla prima uscita discografica. Ha inoltre prestato la voce a diversi lavori del team **StopWaitGo**, gruppo autoriale abbastanza celebre in Islanda, che ha firmato la sua canzone e che l'ha chiamata per interpretarla alla finale nazionale.

IL BRANO E GLI AUTORI

Il team autoriale **StopWaitGo** ha realizzato la canzone in islandese col titolo di "*Litil Skref*", poi è stata tradotta in inglese diventando "*Unbroken*". Entra in concorso con in carniere già il secondo posto in classifica in patria.

COME SI È QUALIFICATO

Il brano ha vinto il concorso di selezione nazionale islandese *Söngvakeppnin*. È stato cantato sempre in islandese, meno che in finale, in cui è stato presentato nella versione inglese.

L'ISLANDA ALL'EUROVISION SONG CONTEST
Partecipazioni compresa l'attuale: 28
Debutto: 1986
Vittorie: nessuna
Secondi posti: 2
Terzi posti: nessuna

CURIOSITÀ

- Da quando sono state introdotte le semifinali, ovvero dal 2004, l'Islanda le ha superate per sette volte consecutive, le ultime sette edizioni, vincendo anche una semifinale.
- Nel 2011 salì sul palco eurovisivo una insolita tribute band. Era dedicata all'artista **Sigurjon Brink**, iscritto alle selezioni nazionali con "*Aftur Heim*". L'artista era prematuramente scomparso prima di poter cantare il brano. La famiglia dell'artista lasciò il brano in concorso e a cantarlo fu una tribute band composta da musicisti colleghi e amici dell'artista, alcuni già in gara anche da solisti. Riscritto in inglese come "*Coming home*" dalla vedova del cantante, il brano vinse le selezioni. E poi arrivò in finale, chiudendo nelle posizioni di rincalzo.

ISRAELE

IBA – Israeli Broadcasting Authority

ARTISTA: Nadav Guedj
CANZONE: Golden Boy
LINGUA: Inglese
ETICHETTA: Tedy Production

L'INTERPRETE

Nadav Guedj (Parigi – France, 2-11-1998), franco-israeliano residente a Netanya, alterna lo studio al canto e all'attività di cameriere. Per lui nessuna esperienza discografica alle spalle, ma una esperienza live: l'anno scorso è stato infatti impegnato nel musical israeliano *Marry-loo*.

IL BRANO E GLI AUTORI

L'autore di "*Golden boy*" è **Doron Medali**, cantautore e autore di numerose hit nazionali. La canzone è in testa all'airplay nazionale.

COME SI È QUALIFICATO

Guedj ha vinto il talent show *Rising Star*, con cui è stato selezionato l'artista. La canzone è stata selezionata internamente.

ISRAELE ALL'EUROVISION SONG CONTEST
Partecipazioni compresa l'attuale: 38
Debutto: 2004
Vittorie: 3 (nel 1978 con "*A-Ba-Ni-Bi*" di Izhar Cohen & the Alphabeta, nel 1979 con "*Hallelujah*" di Gali Atari & Milk and Honey, nel 1998 con "*Diva*" di Dana International)
Secondi posti: 2
Terzi posti: 1

CURIOSITÀ

- **Dana International,** vincitrice nel 1998 con il brano "*Diva*", è stata la prima e finora unica artista transessuale a vincere il concorso.
- Fra gli artisti andati sul podio anche un nome famoso a livello internazionale: **Ofra Haza** (1983).
- Un'altra big internazionale, **Noa**, vi prese parte nel 2009, in coppia con la palestinese **Mira Awad,** chiudendo però solo sedicesima.
- Fra le tv che hanno trasmesso l'edizione 1978, quella in cui ha trionfato **Izhar Cohen** c'era anche quella della Giordania, che non riconosce lo stato di Israele: al momento delle votazioni, quando era chiara la vittoria israeliana, oscurò il segnale. Il giorno dopo annunciò la vittoria del Belgio, secondo.
- Nel 2005 Israele è involontario protagonista del mancato debutto del Libano: la tv di Beirut infatti prima toglie Israele dall'elenco dei partecipanti pubblicato sul proprio sito ufficiale e poi annuncia che non avrebbe trasmesso la canzone israeliana. L'EBU squalifica il paese per tre anni.

LETTONIA

LTV- Latvijas Televizija

ARTISTA: Aminata
CANZONE: Love Injected
LINGUA: Inglese
ETICHETTA: Microphone Records

L'INTERPRETE

Aminata Savadogo (Riga, 9-1-1993), è una cantautrice nata a Riga da madre lettone di origini russe e padre del Burkina Faso. Studente di economia, ha cominciato a cantare da bambina e l'anno scorso ha preso parte alla versione lettone di *Operazione Trionfo,* vincendola.

IL BRANO E GLI AUTORI

Aminata è anche autrice di "*Love injected*" insieme a **Kaspars Ansons.**

COME SI È QUALIFICATO

Il brano ha vinto il concorso di selezione nazionale lettone *Supernova.*

LA LETTONIA ALL'EUROVISION SONG CONTEST
Partecipazioni compresa l'attuale: 16
Debutto: 2000
Vittorie: 1 (nel 2002 con "*I wanna*" di Marie N)
Secondi posti: nessuno
Terzi posti:1

CURIOSITÀ

- **Aminata** è la prima africana a rappresentare la Lettonia, in assoluto la prima burkinabè dell'Eurovision.
- Nel 2007 e 2008 un italiano è salito sul palco dell'Eurovision, rappresentando la Lettonia: si tratta del tenore sardo **Roberto Meloni,** in gara con l'ensemble tenorile **Bonaparti.LV** prima e con il gruppo **Pirates of the Sea** poi, in entrambi i casi centrando la finale. Oggi Meloni è una star in Lettonia e in tutti i paesi baltici.
- I **Pirates of the Sea** sono anche gli ultimi ad aver centrato la finale. Da allora, sempre eliminazioni in semifinali, chiudendo per tre volte ultima.
- I **Vocal Group Cosmos**, in gara nel 2006, si sono esibiti l'anno dopo sul palco del Festival di Sanremo, accompagnando **Al Bano** nella serata duetti con il brano "*Nel perdono*".

LITUANIA

LRT – Lietuvos nacionalnija Radijas ir Televizija
ARTISTA: Monika & Vaidas
CANZONE: This Time
LINGUA: Inglese
ETICHETTA: VilniusArts

GLI INTERPRETI
Monika Linkyté (Gargzdai, 3-6-1992), ha all'attivo diversi concorsi nazionali e la partecipazione nel 2011 a *Lithuania's Got Talent*. Centra la qualificazione in duetto (ma era in gara anche come solista, così come il compagno d'avventura) al quarto tentativo. **Vaidas Jacob Baumila** (Vilnius 28-3-1987), è un cantautore lanciato nel 2005 dal talent show lituano *Dangus*. Per lui due album all'attivo, poi la scelta di andare a perfezionarsi in Inghilterra. Ha all'attivo la partecipazione ad un film, nel ruolo di sé stesso.

IL BRANO E GLI AUTORI
"*This time*" porta la firma di due autori emergenti lituani: **Vytautas Bikus** e **Monika Liubinaité.**

COME SI È QUALIFICATO
Il brano ha vinto il concorso di selezione nazionale lituana *Eurovizijos*, che al termine di una lunga serie di show ha selezionato interpreti e canzone, in fasi diverse.

LA LITUANIA ALL'EUROVISION SONG CONTEST
Partecipazioni compresa l'attuale: 16
Debutto: 1994
Vittorie: nessuna
Secondi posti: nessuno
Terzi posti: nessuno

CURIOSITÀ

- Il miglior risultato ottenuto dalla Lituania è il sesto posto centrato da "*We are the winners*" degli **LT United** nel 2006: è anche l'unico piazzamento in top 10.
- L'esordio lituano fu segnato da un clamoroso zero. L'ultimo posto senza nemmeno un punto di **Ovidijus Vyšniauskas** portò a quattro anni di riflessione prima del ritorno nel 1999.
- La canzone dell'esordio è tuttora l'unica eseguita interamente in lingua lituana nella storia del concorso. Dopo di allora, la scelta è stata sempre per l'inglese, con qualche incursione ancora in lituano, francese o russo.
- Nel 2013 la Lituania fu rappresentata in gara da un giovane cantautore allora residente a Milano, nella centrale viale Zara: **Andrius Pojavis**.

MACEDONIA

MRT – Makedonska Radio Televizija

ARTISTA: Daniel Kajmakoski
CANZONE: Autumn Leaves
LINGUA: Inglese
ETICHETTA: Minacord

L'INTERPRETE

Daniel Kajmakoski (Struga 17-10-1983), è un cantautore con una buona carriera live e discografica alle spalle, ma che è salito agli onori delle chart dopo la sua partecipazione alla versione panslava di *X Factor*. La vittoria gli ha fruttato una enorme popolarità in tutta la ex Jugoslavia, tanto che le sue recenti canzoni hanno conquistato la vetta in patria ed in Serbia.

IL BRANO E GLI AUTORI

Kajmakoski è fra gli autori di "*Autumn leaves*" insieme ad **Alexandar Mitevski** e allo svedese **Joacim Persson**, che oltre ad essere noto nell'ambiente eurovisivo, ha firmato canzoni anche per **Ashley Tisdale** e diversi artisti europei.

COME SI È QUALIFICATO

Il brano ha vinto il concorso di selezione nazionale macedone *Skopje Festival* con la versione in macedone *Lisja Esenski*

LA MACEDONIA ALL'EUROVISION SONG CONTEST
Partecipazioni compresa l'attuale: 15
Debutto: 1998
Vittorie: nessuna
Secondi posti: nessuno
Terzi posti: nessuno

CURIOSITÀ

- Dall'edizione di Atene 2006, il Paese è indicato ufficialmente come **Ex Repubblica Jugoslava di Macedonia**, per evitare contrasti politici con la Grecia, che rivendica l'esclusività di quel nome per la propria regione.
- Probabilmente è anche per questi contrasti, oltreché per lo scarso gradimento del pubblico, che nel 2013 viene rimpiazzata la canzone "*Imperija*" di **Esma & Lozano** con un'altra dello stesso duo: nel video compare la statua situata a Skopje di Alessandro Il Grande, condottiero macedone ma figura chiave della storia greca.
- Nel 1996 fu organizzata una preselezione audio fra i paesi in concorso a causa delle troppe richieste: la Macedonia non passò il turno e non fu ammessa alla gara. **Kaliopi**, protagonista in quell'anno, si è rifatta con l'accesso alla finale nel 2012, dove chiuse tredicesima.

MALTA

TVM – PBS Public Broadcasting Service

ARTISTA: Amber
CANZONE: Warrior
LINGUA: Inglese
ETICHETTA: autoprodotta

L'INTERPRETE

Amber Bondin (Kalkara 26-5-1991), ha già diversi anni di carriera alle spalle e diversi singoli, ma è in attesa di incidere il primo album. Accede all'Eurovision al quarto tentativo, dopo essere stata corista di **Kurt Calleja** nell'edizione 2012.

IL BRANO E GLI AUTORI

Il team autoriale che sta dietro a "*Warrior*" è in parte lo stesso che ha lavorato ai brani dello Junior Eurovision di **Federica Falzon** e **Gaia Cauchi**, ovvero **Matt Muxu** ed **Elton Zarb**. La musica è stata realizzata con la supervisione dell'italiano **Arturo Pellegrini.**

COME SI È QUALIFICATO

Il brano ha vinto il concorso di selezione nazionale maltese *Malta Eurovision Song Contest*.

MALTA ALL'EUROVISION SONG CONTEST
Partecipazioni compresa l'attuale: 28
Debutto: 1971
Vittorie: nessuna
Secondi posti: 2
Terzi posti: 2

CURIOSITÀ

- È la prima volta di due canzoni con lo stesso titolo in concorso, questa e quella della Georgia.
- Due secondi posti per Malta come massimo risultato: nel 2002 fu Ira Losco ad ottenerlo con "*7th wonder*" e nel 2005 Chiara col brano "*Angel*".
- L'isola di Malta ha proposto in concorso anche due canzoni in lingua maltese, nelle prime due partecipazioni del 1971 e 1972: entrambe conclusero all'ultimo posto.
- Ormai da diversi anni, grazie all'amicizia e alle collaborazioni fra RAI e TVM, l'Italia è presente nella giuria del concorso nazionale maltese, con il capodelegazione Nicola Caligiore.

MOLDAVIA

TRM – Televiziune Moldova

ARTISTA: Eduard Romanyuta
CANZONE: I want your love
LINGUA: Inglese
ETICHETTA: autoprodotto

L'INTERPRETE

Eduard Romanyuta (Ternopil – Ucraina, 23-10-1992), è un cantautore ucraino, con all'attivo diversi concorsi in patria e tre partecipazioni alla finale nazionale ucraina per l'Eurovision. Nel 2012 sull'onda delle 800mila visite su YouTube del suo singolo *I'll never let you go*, pubblica il primo album.

IL BRANO E GLI AUTORI

Team di produzione straniero per "*I want your love*": lo svedese **Erik Lewander**, l'australiana **Hayley Aitken**, l'inglese **Tom Andrews**.

COME SI È QUALIFICATO

Il brano ha vinto il concorso di selezione nazionale moldavo *O Melodie Pentru Europa* non senza polemiche. Diversi concorrenti dopo la finale hanno polemizzato con la stampa affermando che Romanyuta avrebbe vinto corrompendo televoto e giurie.

LA MOLDAVIA ALL'EUROVISION SONG CONTEST
Partecipazioni compresa l'attuale: 11
Debutto: 2005
Vittorie: nessuna
Secondi posti: nessuno
Terzi posti: nessuno

CURIOSITÀ

- In gara alla selezione nazionale c'erano anche un italiano, **Domenico Protino,** cantautore pugliese già vincitore del Festival di Vina del Mar, e una britannica, **Kitty Brucknell,** reduce dalla edizione inglese di *X Factor* e già partecipante alle selezioni svizzere per l'Eurovision.
- Il sesto posto ottenuto all'esordio dagli **Zdob si Zdub** con "*Boonika bate doba*" rappresenta anche il miglior risultato di sempre della storia eurovisiva moldava.
- Nel 2006 salì sul palco **Arsenium**, meglio noto come componente degli O-Zone, che in Italia e in Europa si fecero conoscere con il successo "*Dragostea din tei*", poi coverizzato da **Haiducii.**

MONTENEGRO

RTCG –Radio Televizija Crna Gora

ARTISTA: Knez
CANZONE: Adio
LINGUA: Montenegrino
ETICHETTA: City Records

L'INTERPRETE

Knez (Cetinje, 5-12-1967), all'anagrafe **Nenad Knezevic**, è un cantautore di lunghissimo corso fra i più celebri dell'area balcanica. Attivo dal 1992, otto album in carniere, tutti di grande successo, Recentemente ha trovato una fama anche televisiva partecipando alla versione panslava di *Tale e Quale Show*.

IL BRANO E GLI AUTORI

Knez per l'esperienza eurovisiva si è affidato a **Zeljko Joksmovic,** più volte all'Eurovision, attualmente il più celebre e premiato cantante pop serbo contemporaneo. Con lui altri autori di spicco del mondo slavo per "*Adio*", **Marina Tukakovic** (ESC 2010 e 2012 e autrice di numerose hit in patria) e **Dejan Ivanovic.**

COME SI È QUALIFICATO

Selezione interna per l'artista e il brano.

IL MONTENEGRO ALL'EUROVISION SONG CONTEST
Partecipazioni compresa l'attuale: 7
Debutto: 2007
Vittorie: nessuna
Secondi posti: nessuno
Terzi posti: nessuno

CURIOSITÀ

- L'anno scorso, al sesto tentativo, il Montenegro ha centrato per la prima volta la finale all'Eurovision: l'impresa è riuscita a **Sergej Cetkovic**, poi diciannovesimo.
- In gara come paese autonomo dopo la scissione dalla Serbia, ha curiosamente espresso anche l'ultimo artista in concorso come "Serbia e Montenegro", i **No Name** (2005), selezionati poi anche l'anno dopo sempre sotto la bandiera unitaria. Ma il referendum per la scissione che stava sancendo la separazione dei paesi portò al ritiro della partecipazione, anche a seguito di polemiche sulle votazioni.
- Da quattro anni il Paese schiera in concorso sempre big della musica nazionale e slava.

NORVEGIA

NRK- Norsk rikskringkasting

ARTISTA: Mørland & Debrah Scarlett
CANZONE: A monster like me
LINGUA: Inglese
ETICHETTA: autoproduzione

GLI INTERPRETI

Kjetil Mørland (Grimstad, 1980) è un cantautore norvegese che ha vissuto gran parte della sua vita in Inghilterra. Ha all'attivo diversi singoli, un EP da solista del 2013 e un album con la band britannica Absent Elk. **Debrah Scarlett**, all'anagrafe **Joanna Deborah Bussinger**, è norvegese (nata ad Hakadal) di origini svizzere ed ha vissuto l'adolescenza nella confederazione elvetica. Nel 2013 ha preso parte a *The Voice,* che le ha permesso di tenere diversi concerti sia in Norvegia che in Svizzera.

IL BRANO E GLI AUTORI

"*A monster like me*" è stata scritta dallo stesso **Mørland** ed ha ottenuto un buon riscontro in patria.

COME SI È QUALIFICATO

Il brano ha vinto il concorso di selezione nazionale norvegese *Melodi Grand Prix*.

LA NORVEGIA ALL'EUROVISION SONG CONTEST
Partecipazioni compresa l'attuale: 54
Debutto: 1960
Vittorie: 3 (nel 1985 con "*La det swinge*" delle Bobbysocks, nel 1995 con "*Nocturne*" dei Secret Garden e nel 2009 con "*Fairytale*" di Alexander Rybak)
Secondi posti: 1
Terzi posti: 1

CURIOSITÀ

- Nonostante le tre vittorie e ascolti super, che fanno della Norvegia uno dei paesi leader dell'Eurovision, spesso però ha concluso all'ultimo posto, anche a zero punti: undici ultimi posti, dei quali quattro a zero punti in carniere.
- Per due volte, da quando sono state introdotte le semifinali, ovvero nel 2004, il paese non ha passato le semifinali: nel 2007 e nel 2011.
- Dall'Eurovision è partita la carriera di quello che oggi è uno dei maggiori gruppi della scena new age: i **Secret Garden.** Si imposero nel 1995 con "*Nocturne*", primo e unico brano quasi interamente strumentale a vincere la rassegna: contiene infatti in testa ed in coda la stessa strofa in norvegese, di appena 24 parole

PAESI BASSI

AVRO – Algemene Vereniging Radio Omroep

ARTISTA: Trijntje Oosterhuis
CANZONE: Walk Along
LINGUA: Inglese
ETICHETTA: Goldilox /Warner Music

L'INTERPRETE

Judith Katrijntje "Trijntje" Oosterhuis (Amsterdam, 5-2-1973), è una delle più celebri cantautrici olandesi, anche se qui si presenta come interprete, Otto dischi di platino e quattro d'oro in una carriera che l'ha vista quasi sempre in vetta alle classifiche da oltre 20 anni, oltre a mettere insieme collaborazioni importanti con gente come **Anouk, Burt Bacharach, Lionel Richie** e **Andrea Bocelli.** È stata anche coach a *The Voice of Holland*.

IL BRANO E GLI AUTORI

La canzone porta la firma di un'altra stella del pop olandese e internazionale, quella **Anouk** che due anni fa fu in gara a sua volta all'Eurovision. Coautore lo svedese **Tobias Karlsson**, collaboratore della stessa Anouk. Entra in gara da prima in classifica in patria. Con Anouk sta lavorando al nuovo album.

COME SI È QUALIFICATO

Selezione interna per l'artista e il brano.

I PAESI BASSI ALL'EUROVISION SONG CONTEST
Partecipazioni compresa l'attuale: 56
Debutto: 1956
Vittorie: 4 (nel 1957 con "*Net als toen*" di Corry Brokken, nel 1959 con "*n Beetje*" di Teddy Scholten, nel 1969 con "*De troubadour*" di Lenny Kuhr e nel 1975 con "*Ding-a-Dong*" dei Teach-In)
Secondi posti: 1
Terzi posti: 1

CURIOSITÀ

- **The Common Linnets,** secondi l'anno scorso, hanno riportato i Paesi Bassi sul podio dopo lungo tempo: non ci riuscivano dall'ultima vittoria, datata 1975.
- La loro "*Calm after the storm*"**,** prima in classifica per 5 mesi in patria, è stato il vero successo discografico della scorsa edizione dell'Eurovision, conquistando la vetta o la top 5 in 11 paesi europei. Il gruppo ha vinto gli European Breaking Borders Awards, come miglior progetto esordiente capace di avere successo immediato in tutto il Continente.
- **Corry Brokken** è una dei soli tre artisti ad aver rappresentato lo stesso paese in concorso tre anni di fila ('56, '57 e '58): gli altri sono **Udo Jürgens** ('64, '65, '66) e Valentina Monetta (2012, '13, '14).
- **Corry Brokken** è anche la sola artista ad essere arrivata prima e poi ultima alla rassegna, rispettivamente nel 1957 e 1958
- **Mouth & MacNeal,** terzi classificati nel 1974 con "*I see a star*" dietro **Gigliola Cinquetti** e **Olivia Newton John**, pochi mesi prima avevano preso parte al Festival di Sanremo con il brano "*L'amore*", chiudendo undicesimi.
- La vittoria di **Lenny Kuhr** nel 1969 con "*De troubadour*" è nella storia perché è l'unica volta in cui si realizzò un ex aequo a quattro (insieme a Francia, Regno Unito e Spagna): non essendo allora previsto un barrage, furono tutti dichiarati vincitori.

POLONIA

TVP- Telewizija Polska

ARTISTA: Monyka Kuszyinska
CANZONE: In the name of love
LINGUA: Inglese
ETICHETTA: Universal

L'INTERPRETE

Monika Kuszynska (Lódz, 14-1-1980), è una cantante nota in patria per essere stata la voce dei **Varius Manx,** uno dei gruppi rock storici di Polonia. Con loro ha inciso tre album prima di rimanere vittima, insieme ad altri componenti del gruppo, di un gravissimo incidente stradale che dal 2006 l'ha resa paralizzata nella parte inferiore del corpo e la costringe su una sedia a rotelle. Ha proseguito a cantare, da solista, alternando la carriera a quella di conduttrice. Un album da solista nel 2012.

IL BRANO E GLI AUTORI

Lei stessa è autrice del testo di "*In the name of love*", il marito **Jakub Raczynski** ha composto la musica.

COME SI È QUALIFICATO

Selezione interna per l'artista e il brano.

LA POLONIA ALL'EUROVISION SONG CONTEST
Partecipazioni compresa l'attuale: 18
Debutto: 1994
Vittorie: nessuna
Secondi posti: 1
Terzi posti: nessuno

CURIOSITÀ

- Il miglior risultato mai ottenuto, e anche l'unico podio, è quello della prima edizione, il secondo posto centrato da **Edyta Górniak** nel 1994.
- Tornata l'anno scorso dopo due anni di assenza, la Polonia è tornata anche in finale, grazie alla proposta provocante di **Donatan & Cleo**.
- Oltre ad aver cantato in inglese e polacco, per due volte la Polonia si è esibita anche in spagnolo, russo e tedesco.
- Anche un big della musica dance degli anni '90 è salito sul palco eurovisivo sotto bandiera polacca: **Olaf "O-Jay" Jeglitza,** leader del gruppo eurodance tedesco **Real McCoy**. Ha accompagnato nel 2006 gli **Ich Troje.**
- La **Kuszynska** è la prima artista paraplegica a prendere parte alla manifestazione.

PORTOGALLO

RTP- Radio e Televisao de Portugal

ARTISTA: Leonor Andrade
CANZONE: Há un mar que nos separa
LINGUA: Portoghese
ETICHETTA:

L'INTERPRETE

Leonor Andrade (Quinta do Anjo, 13-9-1994), è una attrice e cantante, vista in una delle più celebri telenovelas portoghesi, *Agua De Mar*, e lanciata nel panorama musicale da *A Voz de Portugal,* talent show del quale è stata semifinalista nell'ultima edizione. Studente di canto all'Accademia delle arti, è alla sua prima grande occasione internazionale.

IL BRANO E GLI AUTORI

Miguel Gameiro, l'autore di "*Há um mar que nos separa*", è un cantautore di buona carriera che nel corso degli anni ha scritto per tutti i più grandi nomi della musica portoghese: Simone De Oliveira, Mariza e Pamela Salvado su tutti.

COME SI È QUALIFICATO

Il brano ha vinto il tradizionale concorso di selezione nazionale portoghese *Festival da Canção*.

IL PORTOGALLO ALL'EUROVISION SONG CONTEST
Partecipazioni compresa l'attuale:48
Debutto: 1964
Vittorie: nessuna
Secondi posti: nessuno
Terzi posti: nessuno

CURIOSITÀ

- L'anno scorso **Suzy**, con la canzone "*Quero ser tua*" ha mancato la qualificazione alla finale per un solo punto, a vantaggio di San Marino.
- Da quando sono state introdotte le semifinali, ovvero dal 2004, le ha superate solo tre volte dal 2008 al 2010.
- Il massimo risultato mai ottenuto è il sesto posto centrato da "*O meu coração não tem cor*" di **Lucia Moniz** nel 1996.
- Il Festival da Canção, concorso di selezione nazionale, annoverava quest'anno al via due ex partecipanti eurovisive storiche: **Simone De Oliveira** (ESC 1965 e 1969) e **Adelaide Ferreira** (1985) e tra gli autori due big della musica lusitana ex partecipanti eurovisivi: **Josè Cid** (Eurovision1980 e 1998) e **Sara Tavares** (Eurovision 1994).

REGNO UNITO

BBC – British Broadcasting Corporation

ARTISTA: Electro Velvet
CANZONE: Still in love with you
LINGUA: Inglese
ETICHETTA: Right Track records

GLI INTERPRETI

Duo agli esordi composto da **Bianca Nicholas** (Beckenham, 1989), ex bambina prodigio (ha recitato la fianco di Johnny Depp), malata di fibrosi cistica sin dalla nascita, vista recentemente alle blind di *The Voice UK* (un singolo solista all'attivo) e **Alex Larke** (Welwyn City, 1980), cantante dei Rollin' Clones, principale cover band degli Stones, con diverse altre esperienze musicali all'attivo. Il brano è il loro primo singolo.

IL BRANO E GLI AUTORI

"Still in love with you" porta la firma di **David Mindel**, autore di successo, che ha scritto per **Olivia-Newton John, Barry Manilow, The Shadows, John Travolta**, e **Adrian Bax White**, musicista specializzato in musica elettronica che ha collaborato con molti big, su tutti **Micheal Walden**. Entrambi sono autori anche del brano rumeno.

COME SI È QUALIFICATO

Selezione interna per gli artisti e il brano.

IL REGNO UNITO ALL'EUROVISION SONG CONTEST
Partecipazioni compresa l'attuale: 58
Debutto:1957
Vittorie: 5 (nel 1967 con "*Puppet on a string*" di Sandie Shaw, nel 1969 con "*Boom bang-a-bang*" di Lulu, nel 1976 con "*Save your kisses for me*" dei Brotherhood of Man, nel 1981 con "*Making your mind up*" dei Bucks Fizz e nel 1997 con "*Love shine a light*" dei Katrina and the Waves)
Secondi posti: 15
Terzi posti: 3

CURIOSITÀ

- Nel corso della sua storia eurovisiva, il Regno Unito ha schierato in concorso alcuni dei suoi maggiori artisti. Nell'ordine: **Sandie Shaw, Cliff Richard, Maty Hopkin, Olivia Newton John, The New Seekers, Kathrina and The Waves, Blue, Engelbert Humperdinck, Bonnie Tyler.**
- "*Congratulations*", seconda per un solo punto nel 1968 è ad oggi una delle canzone più popolari al mondo. Ed è partita dalla rassegna.
- Allo stesso modo "*Puppet on a string*" di **Sandie Shaw**, vincitrice del 1967, è diventata una delle canzoni europee più celebri.
- Nel 1969, la scozzese **Lulu** vince con "*Boom bang-a-bang*" nell'unico successo a pari merito (a quattro) del concorso. La canzone divenne celebre in tutto il mondo ed è stata usata in Italia nello spot di una nota marca di succhi di frutta.
- "*Ooh aah just a little bit*", appena ottava nel 1996, lanciò la carriera internazionale di **Gina G** e fu anche candidata al Grammy Award come migliore produzione dance.

REPUBBLICA CECA

CT – Ceska Televize

ARTISTA: Marta Jandová & Václav Noid Bárta
CANZONE: Hope Never Dies
LINGUA: Inglese
ETICHETTA: Parlophone/Universal

GLI INTERPRETI

Marta Jandová (Praga, 13-4-1974) è molto nota in Germania per essere la voce della band alternative metal **Die Happy** e vanta una lunga serie di collaborazioni con artisti tedeschi di primissimo piano quali Revolverheld, Oomph e la folk metal band In Extremo. Nel 2009 è stata giudice a *Czech Idol*.

Václav Noid Bárta (Praga, 27-10-1980), è cantautore rock e attore, con all'attivo dieci film, un album da solista e la partecipazione a diverse colonne sonore.

IL BRANO E GLI AUTORI

Autore di "*Hope never dies*" è lo stesso **Bárta** per la musica, mentre il testo porta la firma d**i Tereza Šoralová.**

COME SI È QUALIFICATO

Selezione interna per gli artisti e il brano.

LA REPUBBLICA CECA ALL'EUROVISION SONG CONTEST
Partecipazioni compresa l'attuale: 4
Debutto: 2007
Vittorie: nessuna
Secondi posti: nessuna
Terzi posti: nessuna

CURIOSITÀ

- Dopo cinque anni dall'ultima partecipazione (2009), la Repubblica Ceca ci riprova, affidandosi a due nomi noti della musica nazionale e non solo.
- Disperatamente alla ricerca della prima qualificazione, non l'ha mai nemmeno sfiorata e anzi per due volte ha chiuso ultima in semifinale raccogliendo rispettivamente uno e zero punti.
- Il paese è stato il primo a portare la lingua rom in concorso alla rassegna: è successo nel 2009 con "*Aven Romale*" dei **Gipsy.cz**, che conteneva anche dei versi appunto nella lingua nomade.

ROMANIA

TVR – Televiziune Romaneasca

ARTISTA: Voltaj
CANZONE: De la capat (All over again)
LINGUA: Rumeno, inglese
ETICHETTA: Cat Music

GLI INTERPRETI

I **Voltaj** sono una delle band di maggior successo in Romania, attiva dal 1982 con ottimi riscontri di vendita: 22 gli album all'attivo, molti da primato. In tutto sono cinque elementi: il leader cantante **Calin Gavril Goia**, alla chitarra elettrica **Gabriel Constantin**, alle tastiere **Adrian Cristescu**, al basso **Valeriu Ionescu** e alla batteria **Oliver Sterian.**

IL BRANO E GLI AUTORI

Sono loro stessi a firmare ""*De la capat (All Over Again)*", che esiste anche in versione solo in rumeno e solo in inglese. Con loro i **Deepside Deejays**, team di dj rumeni, **Andrei-Madalin Leonte**, **Monica-Ana Stevens** e gli autori del brano del Regno Unito **David Mindel** e **Adrian Bax White.**

COME SI È QUALIFICATO

Il brano ha vinto il concorso di selezione nazionale rumena *Selectia Nationala*, nella versione in rumeno.

LA ROMANIA ALL'EUROVISION SONG CONTEST
Partecipazioni compresa l'attuale: 17
Debutto: 1994
Vittorie: nessuna
Secondi posti: nessuno
Terzi posti: 2

CURIOSITÀ

- Anche grazie al robusto aiuto dei connazionali in giro per l'Europa, la Romania non ha mai mancato la finale.
- Nel 2006, 2007 e 2008 le canzoni rumene contenevano parti in italiano: nel 2006 il titolo (*Tornerò*) e il ritornello, nel 2007 una strofa (e uno dei componenti della ensemble che la eseguiva, i T**omodomondo** era il napoletano **Ciro De Luca**) e nel 2008 parte del testo.
- Massimo risultato per il paese due terzi posti: nel 2005 con **Luminita Anghel,** in gara anche quest'anno alla selezione nazionale e nel 2010 con **Paula Seling & Ovi**. La Anghel è arrivata seconda nella selezione nazionale di quest'anno.
- **Cezar**, il rappresentante del 2013, ha a che fare con l'Italia: ha vissuto a Lodi e studiato canto lirico a Milano.

RUSSIA

Channel 1

ARTISTA: Polina Gagarina
CANZONE: A million voices
LINGUA: Inglese
ETICHETTA:

L'INTERPRETE

Polina Gagarina (Mosca, 27-3-1987), è una delle cantanti, attrici e modelle più famose e di successo di tutta l'area ex sovietica. Lanciata nel 2005 dalla versione locale di *Operazione Trionfo,* ha all'attivo tre album di enorme riscontro discografico, due Golden Grammophone (il massimo premio nazionale) e una lunga serie di singoli ai vertici dell'airplay. Sta per uscire il suo primo lavoro in inglese.

IL BRANO E GLI AUTORI

Team internazionale per "*A million voices*": tre svedesi (**Gabriel Alares**, **Katrina Noorbergen**, **Joakim Björnberg**) e due russi (**Leonid Gutkin** e **Vladmir Matestky**). Tre sono gli autori del brano russo 2013.

COME SI È QUALIFICATO

Selezione interna per l'artista e il brano.

LA RUSSIA ALL'EUROVISION SONG CONTEST
Partecipazioni compresa l'attuale: 19
Debutto: 1994
Vittorie: 1 (nel 2009 con "*Believe*" di Dima Bilan)
Secondi posti: 3
Terzi posti: 2

CURIOSITÀ

- La partecipazione eurovisiva ha lanciato in occidente diverse star della musica russa: in ordine cronologico **Philipp Kirkorov, Alla Pugacheva,** le **t.A.T.u.** (terze nel 2003), le **Serebro** (terze nel 2007), **Dima Bilan** (terzo nel 2006 e vincitore nel 2009)
- Le **Buranovskiye Babushki**, seconde nel 2012, sono state testimonial dei Giochi Olimpici di Sochi e la loro leader è stata anche una tedofora. Il loro brano "*Party for everybody*" aveva degli inserti in lingua udmurta.
- Come la Grecia, ha sempre superato le semifinali, qualificandosi per la finale.
- La partecipazione russa è organizzata alternativamente dalle due tv nazionali, Channel 1 e Russia 1.
- La cantante **Alsou**, seconda nel 2001, è stata poi anche conduttrice dell'edizione di Mosca 2009 e annunciatrice più volte dei voti russi.

SERBIA

RTS – Radio Televizija Srbije

ARTISTA: Bojana Stamenov
CANZONE: Beauty never lies
LINGUA: Inglese
ETICHETTA:

L'INTERPRETE

Bojana Stamenov (Belgrado 24-6-1986), è una interprete lanciata nel 2011 da *Ja imam talenat!*, versione serba di *Got Talent*. Ha all'attivo diverse collaborazioni come vocalist in brani dance, ma il singolo eurovisivo è la sua prima esperienza solista.

IL BRANO E GLI AUTORI

"*Ceo svet je moj*", riscritto in inglese e divenuto "*Beauty never lies*", porta la firma per la musica di **Vladimir Graic**, autore del brano con cui la Serbia ha vinto nel 2007 con Marija Serifovic e per il testo **Charlie Mason**, paroliere americano che firmò la prima versione de "*L'amore è femmina*" di **Nina Zilli** e l'anno scorso il testo del brano di **Conchita Wurst.** Autore anche del brano sloveno.

COME SI È QUALIFICATO

Il brano, in versione serba, ha vinto il concorso di selezione nazionale serba *Odbrojavanje za Bec*.

LA SERBIA ALL'EUROVISION SONG CONTEST
Partecipazioni compresa l'attuale: 8
Debutto: 2007
Vittorie: 1 (nel 2007 con "*Molitva*" di Marija Šerifovic)
Secondi posti: nessuno
Terzi posti: 1

CURIOSITÀ

- La Serbia torna in concorso dopo un anno di stop per motivi economici.
- La Serbia è il solo paese, esclusa la Svizzera nella prima edizione, ad aver vinto alla prima partecipazione, nel 2007, con **Marija Šerifovic** e il brano *Molitva*.
- L'altro artista ad essere andato sul podio, **Zeljko Joksimovic,** il massimo cantautore contemporaneo serbo, è quest'anno l'autore della canzone del Montenegro.
- Nel 2010 si scomodò per scrivere la canzone nientemeno che **Goran Bregovic**: "*Ovo je Balkan*" fu cantata all'Eurovision da **Milan Stankovic,** poi l'autore ne ha fatto un proprio successo nella versione spagnola "*Balkañeros*".

SLOVENIA

RTV SLO- Radiotelevizija Slovenija

ARTISTA: Maraaya
CANZONE: Here for you
LINGUA: Inglese
ETICHETTA: Danceandlove

GLI INTERPRETI

I **Maraaya** sono **Aleš "Raay" Vovk** e **Marjetka Jurkovnik**, marito e moglie. Lui dj, cantautore e producer, lei cantante e vocalist. Entrambi già attivi come solisti, hanno unito le forze nel 2014: il loro singolo *Lovin' me* ha raggiunto la vetta in patria e da noi è stato publicato sotto etichetta *DanceAndLove* (quella di **Gabry Ponte**), riscuotendo successo nelle radio e su iTunes. Anche il brano eurovisivo, primo in patria, è prodotto dalla stessa etichetta ed è uscito in Italia.

IL BRANO E GLI AUTORI

Raay è anche autore di "*Here for you*", insieme a **Charlie Mason**, paroliere americano che firmò la prima versione de "*L'amore è femmina*" di **Nina Zilli** e l'anno scorso il testo del brano di **Conchita Wurst.** Autore anche del brano serbo. La canzone è in testa all'airplay nazionale.

COME SI È QUALIFICATO

Il brano ha vinto il concorso di selezione nazionale sloveno *EMA*.

LA SLOVENIA ALL'EUROVISION SONG CONTEST
Partecipazioni compresa l'attuale: 21
Debutto: 1993
Vittorie: nessuna
Secondi posti: nessuno
Terzi posti: nessuno

CURIOSITÀ

- **Raay** è l'autore del brano di **Tinkara Kovac** che l'anno scorso rappresentò la Slovenia.
- Sempre Raay ha firmato il brano di **Ula Lozar,** lo scorso novembre rappresentante slovena allo Junior Eurovision. **Marjetka** era la vocal coach della piccola cantante.
- Il miglior risultato della Slovenia sono due settimi posti, nel 1995 con **Darja Švajger** e nel 2001 con **Nuša Derenda**. Da quando sono state introdotte le semifinali, ha passato il turno solo nel 2007 con **Alenka Gotar**, nel 2011 con **Maja Keuc** e nel 2014 con la già citata **Tinkara Kovac**.
- Quello dei **Maraaya** è il primo singolo di un artista straniero in gara all'Eurovision che entra in gara con una label italiana (DanceAndLove di proprietà di Gabry Ponte). Solo altre tre volte una etichetta italiana è stata rappresentata all'Eurovision da artisti in gara sotto bandiere diverse, ma erano italiani o sammarinesi: **Paolo Meneguzzi** (Svizzera 2008, *Around The Music*), **Miodio** (San Marino 2008, *Opera Prima*) e **Senit** (San Marino 2011, *Panini*).

SPAGNA

RTVE – Radiotelevisiòn Espanola

ARTISTA: Edurne
CANZONE: Amanecer
LINGUA: Spagnolo
ETICHETTA: Sony

L'INTERPRETE

Edurne García Almagro (Madrid, 22-12-1985), è un nome popolarissimo del pop spagnolo. Lanciata da *Operazione Trionfo,* dal 2006 ad oggi ha pubblicato cinque album, vincendo numerosi premi. Gode di notevole popolarità televisiva (ha tre shortfilm all'attivo e diversi show ed è anche l'ultima vincitrice della versione spagnola di *Tale e Quale Show*), ma parallelamente ha perso un po' dell'appeal discografico, pur restando costantemente in top 15.

IL BRANO E GLI AUTORI

Team ispano-svedese per "*Amanecer*". **Tony Sánchez-Ohlsson** ha firmato il brano eurovisivo spagnolo del 2007 (D'Nash) e del 2012 (Pastora Soler) e vanta collaborazioni con diversi big nazionali del panorama recente. **Peter Boström** e **Thomas G:son** sono gli autori di "*Euphoria*" di Loreen, trionfatore nel 2012.

COME SI È QUALIFICATO

Selezione interna per l'artista e il brano.

LA SPAGNA ALL'EUROVISION SONG CONTEST
Partecipazioni compresa l'attuale: 55
Debutto: 1961
Vittorie: 2 (nel 1968 con "*La, la, la*" di Massiel e nel 1969 con "*Vivo cantando*" di Salomé)
Secondi posti: 4
Terzi posti: 1

CURIOSITÀ

- **Edurne** è la quinta artista che rappresenta la Spagna ad avere partecipato ad *Operazione Trionfo*. I primi tre (**Rosa Lopez** nel 2001, **Beth** 2002, **Ramon** nel 2003) sfruttarono il fatto che il talent show era allora anche selezione ufficiale nazionale. **Soraya** rappresentò la Spagna nel 2009 (vincendo una selezione esterna al talent show). Un'altra ex partecipante del talent, **Gisela**, rappresentò Andorra nel 2008.
- Le uniche due vittorie spagnole, peraltro consecutive, hanno storie curiose. Nel 1968 vinse di un punto davanti alla famosa "*Congratulations*" di **Cliff Richard** (Regno Unito) e qualcuno parlò di manovre del dittatore Franco per assicurarsi la vittoria (mai smentite ma anche mai confermate ufficialmente). Nel 1969 vinse insieme a Francia, Regno Unito e Olanda: allora non esisteva una discriminante per evitare il pareggio.
- L'ultimo risultato di prestigio della Spagna è il secondo posto di **Anabel Conde** nel 1995: negli ultimi 10 anni ha chiuso al massimo decima (tre volte: 2004, 2012 e 2014).

SVEZIA

SVT – Sveriges Television

ARTISTA: Mans Zelmerlow
CANZONE: Heroes
LINGUA: Inglese
ETICHETTA: Warner

L'INTERPRETE

Måns Petter Albert Sahlén Zelmerlöw (Lund, 13-6-1986) è uno dei più celebri cantanti svedesi. Lanciato nel 2005 dalla versione locale di *Pop Idol,* da allora è diventato uno dei best selling artist nazionali, con cinque album, due da primato, uno in top 3, tre dischi di platino vinti e una ottima popolarità in tutta la Scandinavia. Al terzo tentativo, strappa il biglietto per l'Eurovision.

IL BRANO E GLI AUTORI

Team autoriale emergente per "*Heroes*": **Joy Deb, Linnea Deb, Anton Malmberg** (autore anche per gli Alcazar). I primi due sono autori anche del brano svedese del 2013.

COME SI È QUALIFICATO

Il brano ha vinto il tradizionale concorso di selezione nazionale svedese *Melodifestivalen*.

LA SVEZIA ALL'EUROVISION SONG CONTEST
Partecipazioni compresa l'attuale: 55
Debutto: 1958
Vittorie: 5 (nel 1974 con "*Waterloo*" degli ABBA, nel 1984 con "*Diggi-Loo Diggi-Ley*" degli Herreys, nel 1991 con "*Fångad av en stormvind*" di Carola, nel 1999 con "*Take me to your heaven*" di Charlotte Nilsson e nel 2012 con "*Euphoria*" di Loreen)
Secondi posti: 1
Terzi posti: 6

CURIOSITÀ

- La Svezia è uno dei paesi leader della rassegna, se non altro come audience, eppure una volta ha mancato la qualificazione. L'impresa è "riuscita" ad **Anna Bergendahl,** undicesima in semifinale con la ballata "*This is my life*" nel 2010. In Svezia fu quasi lutto nazionale e la trasmissione della finale fece gli ascolti più bassi di sempre.
- L'unico "nul points" (zero punti) svedese è del 1963: "*En gång i Stockholm*" di **Monica Zetterlund**.
- "*Euphoria*" di **Loreen**, che vinse nel 2012 con i voti di tutti i paesi meno l'Italia, è diventata un successo planetario, conquistando la vetta in 21 paesi, superando largamente i 3 milioni di copie vendute e aggiudicandosi 24 dischi di platino. È entrata persino al terzo posto nel Regno Unito (disco d'argento con 200mila copie). In Italia, benché fermatasi solo in posizione 54, ha comunque vinto il disco d'oro (15mila copie) ed è stato trasmesso da tutti i principali network radiofonici.
- Nel 1974 gli **Abba** vinsero con "*Waterloo*", regalando il primo successo alla Svezia: oggi hanno un fatturato superiore a quello della Volvo.

SVIZZERA

SGS- SSR Idée Suisse

ARTISTA: Melanie Renè
CANZONE: Time to shine
LINGUA: Inglese
ETICHETTA: Evasion Musique

L'INTERPRETE

Mélanie René (Ginevra, 1-9-1990) è una cantautrice il cui padre è originario delle Isole Mauritius. Ha una vastissima esperienza live (fra l'altro anche la partecipazione in quota Svizzera al *Cerbul de Aur*, il concorso internazionale che si tiene a Brasov in Romania), ma è all'esordio discografico: nel 2015 uscirà il suo primo EP. Per lei grande popolarità in Romania, dove ha preso parte anche ad altri festival e formazione musicale britannica.

IL BRANO E GLI AUTORI

"*Time to shine*" è completamente scritta di suo pugno.

COME SI È QUALIFICATO

Il brano ha vinto il concorso di selezione nazionale svizzero *ESC 2015 – Die Entscheidungsshow*.

LA SVIZZERA ALL'EUROVISION SONG CONTEST
Partecipazioni compresa l'attuale: 56
Debutto: 1956
Vittorie: 2 (nel 1956 con "*Refrain*" di Lys Assia e nel 1988 con "*Ne partez pas sans moi*" di Céline Dion)
Secondi posti: 3
Terzi posti: 3

CURIOSITÀ

- La Svizzera ha ospitato la prima edizione dell'Eurovision, a Lugano, vincendola con **Lys Assia**: era il 1956. Ci sono voluti 32 anni per il secondo successo: nel 1988 a Dublino vince sotto bandiera svizzera una giovane canadese che stava cominciando una carriera internazionale: si chiamava **Céline Dion.**
- La Svizzera oltre all'inglese, ha utilizzato almeno una volta tutte le lingue nazionali, compreso il romancio, portato in concorso nell'edizione di casa a Losanna dai **Furbaz** nel 1989.
- La tv svizzera francofona, che **Mélanie René** rappresentava nella finale nazionale, torna a proporre dopo lungo tempo un'artista sul palco dell'Eurovision: l'ultima era stata **Kathy Leander** nel 1996.
- Al commento della tv svizzera di lingua italiana c'è **Paolo Meneguzzi,** in gara nel 2008 e già in passato commentatore della rassegna, da due anni a capo della selezione ticinese.

UNGHERIA

MTVA – Magyàr Televizìon

ARTISTA: Boggie
CANZONE: Wars for Nothing
LINGUA: Inglese
ETICHETTA: Tom Tom Records

L'INTERPRETE

Boglárka Csemer (Budapest, 30-11-1986), in arte **Boggie**, è una cantautrice emergente il cui singolo d'esordio *Nouveau Parfum*, oltre ad aver toccato la vetta in patria, l'ha resa popolarissima in rete grazie al video ufficiale in cui la sua immagine veniva ampiamente ritoccata tramite Photoshop durante il corso della clip (divenuto virale grazie agli articoli pubblicati sui media in tutto il mondo, soprattutto in Regno Unito e Stati Uniti). Il singolo eurovisivo è contenuto nel secondo album, da poco uscito.

IL BRANO E GLI AUTORI

"*Wars for nothing*", un inno contro gli orrori della guerra, è scritto da due autori emergenti: **Áron Sebestyén** e **Sára Hélène Bori** oltreché da lei stessa.

COME SI È QUALIFICATO

Il brano ha vinto il concorso di selezione nazionale ungherese *A Dal*.

L'UNGHERIA ALL'EUROVISION SONG CONTEST
Partecipazioni compresa l'attuale: 13
Debutto: 1994
Vittorie: nessuna
Secondi posti: nessuno
Terzi posti: nessuno

CURIOSITÀ

- **Ilan Mor**, l'ambasciatore israeliano in Ungheria, ha polemizzato contro la tv ungherese poiché durante la performance nella finale nazionale alle spalle di **Boggie** un video riportava un riferimento al conflitto israelo-palestinese nella striscia di Gaza.
- Il massimo risultato ottenuto dall'Ungheria è il quarto posto nel 1994, centrato nell'anno del debutto da **Frideryka Bayer**. L'anno scorso **András Kállay-Saunders** ha chiuso quinto.
- Negli ultimi tre anni le entry ungheresi hanno ricevuto un ottimo consenso anche a livello discografico entrando in classifica in diversi paesi. "*Kedvesem*", la canzone di due anni fa ne ha toccati quasi 15, quella dell'anno scorso, "*Running*", è entrata in classifica in 10 paesi.
- Dopo le prime quattro partecipazioni, si è presa sei anni di pausa, prima di tornare stabilmente dal 2005, saltando comunque le edizioni 2006 e 2010.

EUROFESTIVAL NEWS: DA OLTRE CINQUE ANNI IL PUNTO DI RIFERIMENTO PER I FAN ITALIANI DELLA RASSEGNA

Dal 28 Febbraio 2010 c'è un punto di riferimento per tutti coloro che seguono o iniziano a conoscere l'Eurovision Song Contest. È **Eurofestival NEWS (eurofestivalnews.com),** il primo newsblog italiano interamente dedicato a questo evento, con notizie, anticipazioni (spesso in esclusiva) e interviste ai protagonisti.
Non solo, già dal 2010 fonte accreditata all'interno della directory Google News, al pari di importanti testate giornalistiche come Corriere o Repubblica, giusto per citarne alcune. Su Eurofestival NEWS (come si evince dal nome) le notizie sono sempre protagoniste (primi in Italia ad annunciare le diverse partecipazioni dei nostri rappresentanti, e non solo), ma grande spazio viene dato anche agli approfondimenti e ad iniziative speciali, come questa guida o il WEB Contest annuale, che ogni anno coinvolge sia il voto dei lettori che una speciale giuria formata da giornalisti, radiofonici, cantanti e blogger molto noti.

Eurofestival NEWS sui media. Già a pochi mesi dal lancio, non sono mancate le citazioni e i feedback positivi al lavoro dello Staff del nostro newsblog. Dalle interviste sulle principali emittenti tv e radio locali (*Radio2, Radionorba, Discoradio, Radio San Marino, Radio Stonata, Telestense, Videostar*) fino a citazioni su *Rai5, Rai4 e Rai2* (durante la trasmissione dell'evento) e su *San Marino RTV* negli ultimissimi anni. Senza dimenticare le citazioni sulla stampa o quella più recente all'interno de Il Salvatori 2015, il più grande dizionario della canzone italiana e internazionale (con oltre 12mila brani recensiti)

Chi c'è dietro Eurofestival NEWS. Il newsblog viene fondato il 28 febbraio 2010 da una idea di **Alessandro Pigliavento** e **Emanuele Lombardini**, che decidono di mettere insieme le loro conoscenze e la loro esperienza con l'obiettivo di far

conoscere anche agli italiani l'Eurovision Song Contest, ad un anno (tra l'altro) dal grande ritorno del 2011 (dopo una lunghissima assenza). Nel tempo il successo di Eurofestival NEWS ha portato anche ad una crescita del suo Staff, ora arrivato a quota 5 componenti, più diversi collaboratori che saltuariamente contribuiscono a fornire spunti e contenuti provenienti dall'estero. **Cristian Scarpone**, pugliese di Foggia residente a Brescia, si è unito allo staff nell'estate 2012. **Michele Imberti,** bergamasco di Albino residente a Stoccolma, è il punto di riferimento per le produzioni scandinave. Nel 2014 è entrato a far parte dello staff di Eurofestival NEWS anche **Matteo Favini,** studente universitario di Treviglio (BG).

Un successo sempre maggiore derivato sia dai contenuti di qualità che dalle notizie sempre verificate elaborate dallo Staff. E proprio dallo Staff di Eurofestival NEWS nasce anche questa guida, ormai un vero e proprio punto di riferimento non solo per i tanti appassionati dell'evento, ma anche per gli "addetti ai lavori", visto che è stata utilizzata ad oggi sia dai commentatori Rai che da quelli della tv sammarinese (oltre che dai diversi giurati italiani) e della svizzera italiana. Eurofestival NEWS è stato parte della giuria italiana del Melodifestivalen 2013 e 2014, il concorso di selezione eurovisiva svedese, di quella austriaca 2015 e presente con uno dei fondatori alla presentazione delle canzoni sammarinesi 2012, 2013 e 2014.

Dall'edizione 2014 è accreditato ufficialmente all'Eurovision Song Contest in sala stampa, alla pari di importanti testate nazionali ed internazionali.
Tra le iniziative speciali, la **Eurovision Night** di Milano: la finale dell'Eurovision Song Contest 2014 su maxi-schermo a due passi dal Duomo di Milano, grazie alla collaborazione con l'ente del turismo danese.

TESTI DELLA GUIDA A CURA DI: EMANUELE LOMBARDINI. Ternano, classe 1975, giornalista professionista, laureato in Scienze della Comunicazione. Dal 1996 ad oggi ha scritto e collaborato con le sedi regionali delle principali testate nazionali, occupandosi di cronaca, sport, musica e spettacoli. Per un decennio cronista e speaker radiofonico, poi redattore per una agenzia di stampa nazionale ed un quotidiano regionale, oggi è un freelance. Cura il sito dedicato alla musica europea **Euromusica - Dove c'è Musica (euromusica.org).**

REALIZZAZIONE TECNICA e PUBBLICAZIONE IN E-BOOK: ALESSANDRO PIGLIAVENTO. Romano di nascita, classe 1977, milanese di adozione da oltre 14 anni. Ex assistente di direzione per uno dei network radiofonici più ascoltati in Italia, scrive di musica e in generale di media dal 2005. Da sempre appassionato di tutto quello che gira intorno alla tecnologia, il web e i media, di professione è Web Marketing Specialist.

SUPERVISIONE DELLA GUIDA: ALESSANDRO PIGLIAVENTO e CRISTIAN SCARPONE

CRISTIAN SCARPONE: foggiano, classe 1989, vive a Brescia dove studia Scienze e Tecnologie delle Arti e dello Spettacolo all'Università Cattolica. È cofondatore e caporedattore del portale musicale **All Music Italia** (**allmusicitalia.it**) e speaker di **Radio Stonata** (**radiostonata.com**), una delle web radio più ascoltate d'Italia, dal 2013 partner di Eurofestival NEWS per la realizzazione di diversi speciali dedicati all'Eurovision.

MEDIA PARTNER: RADIO LATTEMIELE
Anche per l'edizione 2015 di questa speciale guida all'Eurovision, così come per il 2014, media partner è Radio Lattemiele, che con circa 4 milioni di ascoltatori nei 7 giorni, è una delle più seguite emittenti radiofoniche di sola musica italiana.

GOOD EVENING EUROPE, IL PRIMO LIBRO ITALIANO SULL'EUROVISION SONG CONTEST

Dall'esperienza di Eurofestival NEWS nasce anche "*Good Evening Europe*", il primo libro italiano interamente dedicato all'Eurovision Song Contest. Ne è autore **Emanuele Lombardini**. Il volume uscito nel 2012 ed in distribuzione nel circuito **ilmiolibro.it** racconta la storia della rassegna in chiave italiana, svizzera e sammarinese, attraverso notizie inedite, curiosità, cifre, interviste ai protagonisti (cantanti, autori, commentatori) e anche attraverso documenti e fonti dell'epoca. Non mancano ovviamente classifiche, dati di vendita e analisi sulla rassegna e i suoi rivolti economici, culturali e sociali. La nuove edizione uscirà poco dopo la fine dell'Eurovision 2015.

ELENCO PARTECIPAZIONI ITALIANE

	Cantante	**Canzone**	**PS.**	**Provenienza**
1956	Franca Raimondi	Aprite le finestre	8.*	Sanremo
1956	Tonina Torrielli	Amami se vuoi	5.*	Sanremo°
1957	Nunzio Gallo	Corde della mia chitarra	6.	Sanremo
1958	*Domenico Modugno*	*Nel blu dipinto di blu*	*3.*	*Sanremo*
1959	Domenico Modugno	Piove (Ciao ciao bambina)	7.	Sanremo
1960	Renato Rascel	Romantica	8.	Sanremo
1961	Betty Curtis	Al di là	5.	Sanremo
1962	Claudio Villa	Addio, addio	9.	Sanremo
1963	*Emilio Pericoli*	*Uno per tutte*	*3.*	*Sanremo*
1964	**Gigliola Cinquetti**	**Non ho l'età**	**1.**	**Sanremo**
1965	Bobby Solo	Se piangi, se ridi	5.	Sanremo
1966	Domenico Modugno	Dio, come ti amo	18.	Sanremo
1967	Claudio Villa	Non andare più lontano	11.	Sanremo**
1968	Sergio Endrigo	Marianne	10.	Sanremo**
1969	Iva Zanicchi	Due grosse lacrime bianche	14.	Sanremo**
1970	Gianni Morandi	Occhi di ragazza	8.	Canzonissima 69**
1971	Massimo Ranieri	L'amore è un attimo	5.	Canzonissima 70**
1972	Nicola Di Bari	I giorni dell'arcobaleno	6.	Canzonissima 71**
1973	Massimo Ranieri	Chi sarà con te	13.	Canzonissima 72**
1974	*Gigliola Cinquetti*	*Sì*	*2.*	*Canzonissima 73***
1975	*Wess & Dori Ghezzi*	*Era*	*3.*	Canzonissima 74**
1976	Albano e Romina	We'll live it again	7.	Disco Estate 75 °
1977	Mia Martini	Libera	13.	Scelta interna
1978	Ricchi e Poveri	Questo amore	12.	Scelta interna
1979	Matia Bazar	Raggio di luna	15.	Scelta interna
1980	Alan Sorrenti	Non so che darei	6.	Scelta interna

1983	Riccardo Fogli	Per Lucia	11.	Sanremo 82**
1984	Alice e F. Battiato	I treni di Tozeur	5.	Azzurro 83**
1985	Albano e Romina	Magic oh magic	7.	Sanremo 84
1987	*Raf e Umberto Tozzi*	*Gente di mare*	*3.*	*Sanremo***
1988	Luca Barbarossa	Ti scrivo (Vivo)	13.	Disco Estate 87**°°
1989	Anna Oxa e F.Leali	Avrei voluto	9.	Sanremo**
1990	**Toto Cutugno**	**Insieme: 1992**	**1**	**Sanremo** °**
1991	Peppino Di Capri	Come è ddoce 'o mare	7.	Scelta interna
1992	Mia Martini	Rapsodia	4.	Sanremo**
1993	Enrico Ruggeri	Sole d'Europa	12.	Sanremo**
1997	Jalisse	Fiumi di parole	4.	Sanremo
2011	*Raphael Gualazzi*	*Madness of love*	*2.*	*Sanremo*
2012	Nina Zilli	L'amore è femmina(Out of love)	9.	Sanremo**
2013	Marco Mengoni	L'essenziale	7.	Sanremo
2014	Emma	La mia città	21.	Scelta interna

*= posizione non ufficiale, fu proclamato solo il vincitore
**= canzone diversa da quella del concorso di selezione
°= secondo classificato, per rinuncia del primo (nel 1956 all'ESC c'erano due brani per paese) °°= terzo a Sanremo per rinuncia dei primi due, fu selezionato come vincitore della rassegna organizzata dalla stessa società Publispei.

ELENCO PARTECIPAZIONI SAMMARINESI

	Cantante	**Canzone**	**PS.**	**Provenienza**
2008	Miodio	Complice	19 SF	Selezione interna
2011	Senit	Stand by	16 SF	Selezione interna
2012	Valentina Monetta	The social network song (Oh Oh Uh Oh Oh)	14 SF	Selezione interna
2013	Valentina Monetta	Crisalide(Vola)	11 SF	Selezione interna
2014	Valentina Monetta	Maybe (Forse)	24.	Selezione interna